

# Ufficio Stampa



## RASSEGNA STAMPA

Settimanale

UFFICIO STAMPA ASSOCIATO

COMUNE BORGO SAN LORENZO, COMUNITA' MONTANA MUGELLO, COMUNE MARRADI, SOCIETA' DELLA SALUTE MUGELLO

Responsabile: dr. Johnny Tagliaferri

## Comuni. Ministero dell'Economia

# Tariffe della Tares determinate dal Consiglio

**Pasquale Mirto  
Gianni Trovati**

Le tariffe della Tares dovranno essere approvate dal consiglio comunale, con una doppia deroga: al Testo unico degli enti locali (articolo 42, comma 2, lettera f del decreto legislativo 267/2000), che assegna le delibere tariffarie alla competenza generale della Giunta, e al decreto Sviluppo-bis (articolo 34, comma 23 del Dl 179/2012) che invece ha trasferito la competenza tariffaria sui servizi a rete agli ambiti territoriali ottimali (Ato).

La normativa Tares scritta nel decreto salva-Italia (articolo 14, comma 23 del Dl 201/2011) costituisce infatti una disciplina speciale, che vince quindi sulle regole generali previste dalle norme appena citate.

La spiegazione è del dipartimento Finanze, che diffondendo ieri una versione aggiornata e rivista delle Linee guida e del modello di regolamento per la Tares ha risolto in questo modo una possibile emipasse sulle competenze a deliberare le tariffe.

Il problema nasce in particolare dal decreto Sviluppo-bis, che nel tentativo di rilanciare il ruolo degli ambiti ottimali previsti dalla manovra-bis del 2011 (articolo 3-bis del Dl 138/2011) ma mai decollati in molte Regioni, aveva trasferito a loro «le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza». Gli ambiti territoriali ottimali, però, in molte parti d'Italia non ci sono ancora, o sono solo ai nastri di partenza, e ciò avrebbe contribuito a elevare il già consistente tasso di confusione che regna intorno al nuovo tributo sui rifiuti nato in

sostituzione di Tia e Tarsu.

In una prima versione delle Linee guida (si veda Il Sole 24 Ore del 18 febbraio) le indicazioni ministeriali sembravano aver ignorato il problema, che nelle nuove istruzioni diffuse ieri trova invece una spiegazione tecnica. La competenza è del consiglio comunale in base alla gerarchia delle norme, secondo il principio che la disciplina "speciale", tagliata su misura, vince sempre su quelle generali.

Il chiarimento è importante, anche se da solo ovviamente non basta a dissipare la nebbia

### LA PREVISIONE

L'aggiornamento alle linee guida delle Finanze affrontano il tema della competenza

che ancora avvolge le amministrazioni locali alle prese con il debutto del nuovo tributo. A parte i problemi di liquidità prodotti dal rinvio "elettorale" della prima rata a luglio, che impone alle aziende di lavorare "gratis" per oltre metà dell'anno, la stessa definizione delle tariffe è un compito non semplice.

Ogni Comune è infatti inserito in un ambito, e solo i piani d'ambito redatti dai gestori e approvati dagli Ato (o dai consigli dove l'Ato non c'è) possono offrire la base per determinare una tariffa che copra integralmente i costi.

Anche per questa ragione, si ritiene che i Comuni possano deliberare i bilanci preventivi anche senza le tariffe Tares, rimandando a un secondo momento (entro il termine generale del 30 giugno) le scelte su questo versante.

# Buchi nelle Asl, si indaga sulla strategia unica

La procura di Firenze apre un fascicolo. Il presidente Rossi: «Collaboreremo»

Gigi Paoli  
FIRENZE

**C'E' UNA STRATEGIA** comune? Una cabina di regia che ha portato al dissesto i bilanci di alcune Aziende sanitarie toscane, prima fra esse Massa? E' la domanda che gli investigatori della procura di Firenze si stanno facendo da alcune settimane; da quando cioè è stato aperto un fascicolo «esplorativo» per svolgere accertamenti sui conti della Asl fiorentina, così come avvenuto in altre province. Non ha quindi colto di sorpresa il procuratore Giuseppe Quattrocchi la lettera che, a lui come a suoi colleghi, recentemente è stata inviata dal procuratore di Massa, Aldo Giubilaro, per sollecitare le procure della regione a controllare i bilanci delle rispettive Asl: «In pratica — ha spiegato lo stesso Giubilaro — a noi hanno detto che quello che accadeva alla Asl 1 si è ripetuto anche altrove, con il medesimo sistema e risultato, ovvero i buchi di bilancio».

**MA L'ATTIVITÀ** investigativa della procura di Firenze non sembra muoversi solo su questo binario. Anzi. L'analisi dei conti delle Aziende sanitarie del territorio fiorentino è infatti solo uno, ma non il principale oggetto dell'attenzione degli inquirenti. Massima attenzione, viene rivolta anche e soprattutto verso quello che un investigatore definisce un possibile «disegno unitario relativo a competenze sovraordinate». Che, tradotto, significa una cosa molto più semplice: Regione Toscana. E' su questi uffici, sulle stanze dell'assessorato regionale alla sanità, che sembra essersi concentrata l'attenzione della procura. L'assioma dei magistrati fiorentini è semplice: se sono avvenute certe cose in determinate se-

di Asl (Massa soprattutto, ma anche Pistoia, Siena e ora Firenze sono al momento le Aziende sotto la lente della magistratura), e sono avvenute in modo analogo, appare inevitabile andare a scavare nei luoghi da cui partono gli indirizzi e le indicazioni alle Asl stesse: la Regione. Al momento non ci sono né indagini né ipotesi di reato, ma gli accertamenti sono in corso e si annunciano approfonditi e complessi. «Si guarda tutto», è stato il commento di un investiga-  
to gi-  
rico Rossi, per un decennio assessore regionale alla sanità prima di ascendere al governatorato: «Leggiamo sulla stampa e dalle agenzie che le procure, un po' ovunque in Toscana, aprono le indagini sui bilanci delle Asl. Io sono contento, perché in questo modo la Toscana, dopo essere stata la prima regione d'Italia ad adottare i principi contabili, a certificare i bilanci e, con il suo presidente, a denunciare in procura i falsi in bilancio scoperti dalle stesse Asl, si sottoporrà a un'ulteriore verifica da parte della Guardia di Finanza e della magistratura. Noi collaboreremo — ha concluso il presidente Rossi — e sono certo che ne usciremo bene. Intanto sarebbe bene che si facesse così anche in tutto il resto del Paese. Mi limito a fare un'unica richiesta: svolgere le indagini nel massimo della riservatezza e della rapidità in modo da evitare strumentalizzazioni politiche».



Il procuratore  
Giuseppe Quattrocchi

collaboreremo per dimostrare la bontà del nostro operato. Confermiamo la nostra impostazione e siamo aperti e disponibili a fornire qualsiasi spiegazione».

**DI TUTT'ALTRO** tenere la posizione dei consiglieri regionali del Pdl Stefano Mugnai e Jacopo Ferri, per i quali «sui bilanci delle varie Asl toscane un filo conduttore esiste», a partire dalla società di consulenze per la redazione dei conti delle aziende. Per Ferri e Mugnai, «che ci sia chi ha tratto beneficio politico dal poter raccontare che le Asl toscane, Massa compresa, avessero i bilanci a posto è sin troppo facile da capire». Secondo i consiglieri «alcuni nomi, come quello di Niccolò Persiani e della sua società di consulenza, la Taitle, non hanno certo operato solo a Massa. Molti sono gli incarichi attribuiti, senza gara a evidenza pubblica, a Taitle da molte Asl, proprio al fine di applicare i nuovi principi contabili ai bilanci delle Asl toscane. Taitle e Persiani rano il riferimento certo per i bilanci Asl di tutto il sistema sanitario toscano».

# Artigiani, i conti in tasca «Il fisco è insostenibile»

**CHE LA PRESSIONE** fiscale e contributiva sta sempre più schiacciando le imprese è cosa nota. E l'emorragia di imprese attive sta colpendo anche il Mugello. Così la Cna del Mugello ha deciso di uscire dalle denunce generiche, e ha fatto conti dettagliati, prendendo in esame casi concreti di aziende artigiane e conteggiando, per il triennio 2011-2013 il peso delle imposte, di ogni genere, che gravano sulle attività produttive. E la situazione si mostra drammatica. «In un periodo di recessione economica —

spiega Luciana Marchiani della Cna — sottrarre più del 50% del profitto da possibili investimenti, in macchinari, progetti di innovazione, per destinarlo al sostentamento della macchina burocratica statale e locale impedisce qualsiasi forma di sviluppo e di crescita. E, notiamo che mentre per le tasse statali

l'andamento è rimasto sostanzialmente immutato, fatta eccezione per la parte di Imu 2012 di competenza statale, nei tributi locali si assiste a un costante lievitare».

Vediamo qualche conto concreto: un'azienda idraulica, con 11 dipendenti, 50 mila euro di base imponibile e 70 metri quadri di superficie a Borgo San Lorenzo nel 2013 pagherà di tasse quasi 28.500 euro. E rispetto all'anno precedente peseranno di più le imposte comunali, incrementate di ben il 63%, rispetto al 3% in più dello Stato. Si passa infatti da 494 a 687 euro. Sta ancora peggio la stessa ditta a Vicchio: dove l'incremento delle imposte locali è minore ("solo" il 28% in più), ma in termini assoluti è costretta a sborsare al Comune oltre 800 euro. Un'autocifina, con 5 dipendenti, 200 mq di superficie e 30 mila euro di base imponibile, a Vicchio quest'anno sarà tartassata: le imposte locali passeranno da 1240 a oltre 2900 euro, con un incremento del 120 per cento. Mentre a Borgo

San Lorenzo la stessa tipologia vedrà un aumento delle tasse locali di oltre il 50%, passando da 1900 a 2550 euro di spesa. Nonostante le difficoltà la presenza dell'artigianato mugellano è ancora forte. «L'andamento, anche nella nostra area, è negativo — nota il presidente di Cna Mugello Adriano Gabellini —, ma non è tragico, almeno dai numeri. In provincia siamo tra i più stabili, anche se un calo c'è stato». Alla fine del 2012 risultavano attive infatti 2050 imprese artigiane, 21 in meno dell'anno precedente, e 154 sono le aziende cessate, contro 133 che hanno aperto. «Semmai — sottolinea Gabellini — il problema è la qualità delle aziende che nascono e di quelle che muoiono. Nei momenti di difficoltà nascono imprese messe in piedi da gente che cerca un lavoro, e che quindi si butta, ci prova. Quanto all'eccessiva tassazione, lo sosteniamo da tempo: come tirano la cinghia le imprese, così dovrebbe fare anche la pubblica amministrazione».

Paolo Guidotti

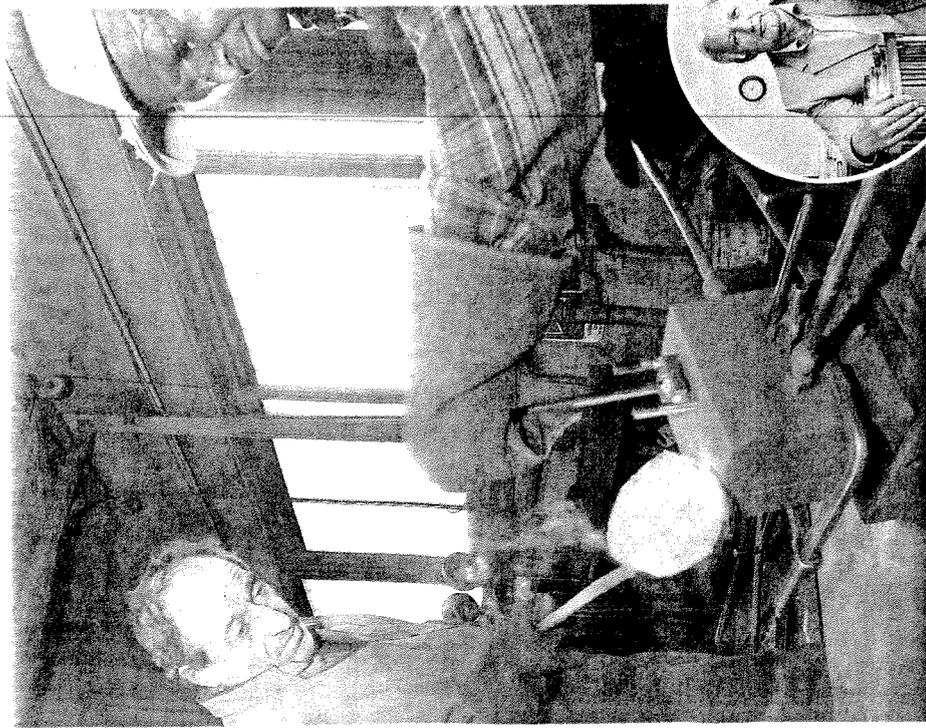
**INIZIATIVA** senz'altro interessante quella in programma oggi alle 15 a Dicomano dove, nella sala consiliare, si tiene una tavola rotonda sul tema «Che mattone ci aspetta? Crisi dell'edilizia - Proposte per il settore». Fra i partecipanti Paolo Poli, presidente sezione territoriale MugelloValdisieve di Confindustria Firenze; Stefano Casini Benvenuti, direttore Irpet; Giacomo Billi, assessore sviluppo economico della provincia di Firenze e per la Cassa Edile Regionale il direttore Maurizio Ruini.

«La crisi del settore edile — commenta Laura Barlotti assessore alle politiche economiche a Dicomano — sta assumendo le dimensioni di un'emorragia costante e silenziosa, che trascina assieme a se molti altri settori: impiantisti, legno e arredov». Anche in Mugello e Valdisieve il comparto edile gioca un ruolo decisivo nell'economia del territorio. «Basti pensare al fatto — dice Barlotti — che circa sessanta imprese di Dicomano fanno riferimento a questo settore. Ecco perché crediamo che le ammi-

nistrazioni locali abbiano quantomeno il compito di dare voce, coinvolgendo i vari soggetti portatori di interesse, alla crisi di questo settore, e al contempo di capire, nonostante il circolo vizioso del patto, con quali strumenti ed azioni eventualmente possano intervenire».

Sicuramente l'allentamento del patto di stabilità e la possibilità di utilizzare le risorse disponibili per cofinanziare progetti potrebbe rappresentare una boccata di ossigeno. Il patto di stabilità, alla fine, ha penalizzato molte imprese, contribuendo all'acuirsi ulteriore della crisi delle imprese e quindi delle famiglie. Al contempo, nel corso della tavola rotonda, si parlerà anche delle possibili soluzioni che potrebbero aiutare le imprese a risollevarsi: semplificazione a partire dagli adempimenti in materia di salute e sicurezza; studi di settore; accesso al credito; pressione fiscale; normativa sul lavoro; nuovi strumenti e possibili premialità per le imprese.

Riccardo Benvenuti



**BILANCIO** Artigiani al lavoro; nel riquadro Adriano Gabellini, presidente di Cna Mugello

DICOMANO

## 'Mattoni' e indotto in crisi Tavola rotonda

Mugello 9 marzo 2013

IN BREVE 

**FIRENZUOLA**

**A scuola alberi in regalo**

IL COMUNE di Firenzuola ha aderito al progetto "Regala un albero alla tua città", che promuove la bolletta on-line della società Hera. Per incentivare il passaggio dalla bolletta tradizionale in forma cartacea alla "bolletta elettronica", la società emiliana, si impegna a mettere a dimora alberi di alto fusto nei comuni aderenti. E Firenzuola ha scelto come area il giardino del plesso scolastico.

**PRESENTAZIONE LIBRO**

**«E il vecchietto dove lo metto?»**

«IL VECCHIETTO... dove lo metto? È il titolo di un libro, di Irene Alpi e un tema sociale importante. Se ne discuterà domani, alle 15, su iniziativa del circolo culturale ricreativo di Crespino. Nella sala della sede del circolo interverranno il professor Claudio Macchi, direttore dell'Unità di riabilitazione cardio-polmonare della Fondazione Don Gnocchi, insieme al sindaco Palo Bassetti, a Gabriele Miniati e altri relatori.

**RONTA DI MUGELLO**

**Battiston, un talento in paese**

IVANO BATTISTON è considerato uno dei più grandi fisarmonicisti a livello italiano e internazionale. E venerdì prossimo, 15 marzo, sarà a Ronta, nel comune di Borgo San Lorenzo, per un concerto che si terrà nella chiesa di San Michele, con un programma che spazia da Bach ai canti ebraici, da Frescobaldi a Cimarosa.

**LA STORIA**

**L'ago, il filo e un viaggio «Dall'Ucraina con un sogno»**

DALL'EST EUROPA a Barberino con ago e filo. È la storia di Angelica Dem'Yanovych, chiamata da tutti Angi, proprio come il nome della sartoria che recentemente ha aperto in piazza Cavour. La 29enne ucraina, vive in Mugello da sette anni, e fin da subito si è dedicata a quello che più le piace fare, ovvero il modellismo. «Da bambina creavo il vestiti per le bambole - racconta in un italiano praticamente perfetto - Crescendo non ho mai abbandonato questa passione tanto da frequentare l'Università di modellismo nel mio paese. Arrivata in Italia, per raggiungere il marito Oleksandr, ha ripreso gli studi, visto che i

**SCARPERIA, IL COMUNE INVESTE NELLA RETE**

IL COMUNE ha acquistato 40 ore di assistenza sistemistica, per la normale manutenzione e aggiornamento dei dispositivi di rete, server e singole postazioni di lavoro. L'Amministrazione si è rivolta alla ditta borghigiana Creabit per un importo di 1.694 euro.

DENTRO LA NOTIZIA NUOVA OPPORTUNITA' PER L'INTERO TERRITORIO

# Arriva il distretto cicloturistico Viste mozzafiato e sfide in sella

di BARBARA BERTI

NELL'ULTIMA settimana tra gli appassionati della mountain-bike l'argomento che tiene banco è uno solo: il neo-nato distretto cicloturistico con i vari percorsi e, soprattutto, i rilevatori automatici di velocità, una novità che ancora non tutti sanno come funziona ma che ha già fatto partire le prime foto-scommesse su chi si aggiudicherà i brevetti di Gran Tour e dello Scalatore. L'Unione dei Comuni del Mugello, dal palco della kermesse fiorentina "Biciff"

ha lanciato la sfida ai Paesi del Nord Europa presentando il più grande distretto cicloturistico italiano: "Mugelloinbike", una rete di suggestivi percorsi supportata da un innovativo sistema informativo.

IL DISTRETTO, realizzato dall'Unione con fondi comunitari Leader gestiti dal Gal Start, è stato definito dai presidente Giovanni Bettarini come «l'opportunità per poter trascorrere una vacanza affascinante nel Mugello, visitandolo in bicicletta e godendo giorno dopo giorno di ogni sua bellezza». I vari percorsi, infatti, permettono al turista, amante della bicicletta ma anche della montagna, dell'ambiente rurale e delle tradizioni locali, di visitare il territorio in modo "slow": seguendo precisi tracciati, lungo strade asfaltate (e aperte alla circolazione pubblica), si possono toccare tutte le varie locali-



**SUGGERIMENTI PER CHI AMA LA NATURA E LE "DUE RUOTE"**  
Il Mugello è un paradiso

**IL FIORE ALL'OCCHIELLO**

**Tanti affascinanti percorsi e la stupefacente novità dei rilevatori automatici di velocità**

sultare informazioni utili per la percorrenza degli itinerari: descrizione del luogo, visualizzazione su mappa del percorso, delle varianti e dei sub-circuiti presenti e notizie specifiche sui servizi pubblici, negozi e gli esercizi convenzionati con il progetto. La card è gestita dalla Uisp di Firenze e dall'Asd Ciclotour Mugello che a sede in viale Matteotti a Scarperia. I ciclisti, inoltre, potranno scaricare i percorsi proposti, anche su sistemi Gps, registrarli con gli altri e godere della community e della "My area" sul sito per pc e smartphone [www.mugelloinbike.it](http://www.mugelloinbike.it).

titoli esterni non erano validi, e ha cercato lavoro come sarta. «All'inizio non è stato facile perché non conoscevo la lingua - spiega - Avevo pensato di andare a fare le pulizie, come fanno tante mie connazionali. Ma mio marito mi ha incoraggiato a cercare un "vero" lavoro».

Tra la scuola di modellismo e l'impiego in una ditta di tessuti di Calenzano, Angelica rimane incinta. «Durante la maternità avevo più tempo libero - prosegue - così ho iniziato a fare qualche riparazione sartoriale per amici e vicini di casa». Bottoni da ricucire, cerniere da cambiare, abiti da rammentare: piccole

coso che, però, oggi quasi più nessuno riesce a fare. «La sarta è un mestiere che sta scomparendo - racconta - i giovani italiani vogliono subito diventare grandi stilisti saltando la gavetta. Sono rimasti solo pochi anziani in grado di effettuare le riparazioni». Grazie al sostegno, morale ed economico del marito, Angelica riesce a coronare il suo sogno: da novembre ha aperto una sartoria nel centro del paese e gli affari vanno a gonfie vele. «Cerco di andare il più possibile incontro alle esigenze del cliente - conclude - Sono in grado di effettuare ogni tipo di riparazione e anche abiti su misura».

Barbara Berti



**SAN PIERO, IL BANDO PER L'AREA FESTE SCADE IL 19**  
SAN PIERO C'è tempo fino al 19 marzo per partecipare al bando per la concessione in uso di una parte dell'Area delle feste, da adibire ad attività ludico-ricreative. La base d'asta è 10 mila euro. Tutte le informazioni si trovano sul sito internet del Comune.



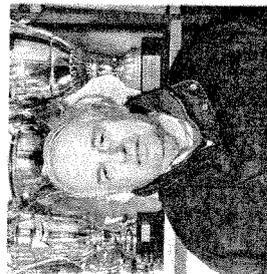
Sono un appassionato delle due ruote e credo che questa novità possa far bene sia a questo sport che al turismo della vallata

**Alberto Scarpelli**



Mi piace andare in mountain-bike nel tempo libero. Il mio è più un hobby che una vera passione, però ritengo le strade mugellane molto pericolose per i ciclisti

**Abramo Campagna**



L'attivazione del distretto cicloturistico del Mugello è senza dubbio un progetto interessante per il ciclismo e per il turismo. Mancano, però, i luoghi sicuri

**Giovanni Stefani**



Bisognerebbe non trascurare le piste ciclabili del territorio, come l'anello lungo il lago di Bilancino. Manca la recinzione per impedire l'accesso agli animali selvatici

**Emiliano Lasciari**



Al bar tutti ne parlano. L'idea di installare anche i rilevatori di velocità lungo i percorsi la ritengo geniale, così le sfide con gli amici si moltiplicheranno

**Lorenzo Ugolini**



Da esperto ciclista confermo che il Mugello sia il posto ideale per andare in bicicletta: ci sono le zone pianeggianti, le salite impegnative e il panorama è unico

**Giulio Forasassi**



**I GIARDINI «PROIBITI» DI BARBERINO**

BARBERINO Ancora chiusi al pubblico i giardini di viale della Libertà. Gli spazi verdi, attrezzati con i giochi per i bambini, sono off limits a causa degli alberi pericolanti. Molti rami, infatti, si sono spezzati a causa del maltempo dei giorni scorsi.

**COSI' NON VA SALE LA PROTESTA**

**Bonifica, una tassa tra dubbi e veleni «Per chi paghiamo?»**

TASSA di bonifica, l'unica certezza, al momento, è che il Mugello pagherà anche quest'anno. Per il resto è tutto da definire. E non è buona cosa. Perché c'è il rischio che la contribuzione dei proprietari di immobili e terreni del Mugello venga fagocitata da altre zone. Finora infatti l'attività di sistemazione di fiumi e torrenti era gestita direttamente dalla

Comunità montana - ora Unione dei Comuni -, che riscuoteva l'"obolo" dai cittadini, decideva in quali aree intervenire e affidava i lavori. Qua e là non sono mancate critiche e proteste per le modalità concrete di gestione e per la scelta dei luoghi da "bonificare", ma comunque le decisioni erano prese dagli amministratori locali.

Adesso invece la Regione Toscana ha esteso a tutti il sistema dei consorzi di bonifica, prevedendo

Così Mugello e Val di Sieve si trovano nel vasto consorzio Medio Valdarno, e la regia delle scelte passa altrove: all'Unione montana del Mugello resterà solo il compito di braccio operativo.

«Complessivamente il nuovo Consorzio raccoglie 17 milioni di euro tra Firenze e Pistoia, e noi pesiamo per meno di un milione e mezzo, ed effettivamente c'è il rischio che noi paghiamo quello che serve a Firenze», notano preoccupati all'Unione.

Non solo: l'arrivo del

Consorzio aumenterà i costi amministrativi. Sono previste anche le elezioni - anche se mancano ancora le linee guida regionali - e quindi le migliaia di proprietari dovrebbero recarsi alle urne per formare l'assemblea del consorzio, così come dovranno essere pagati presidente e direttore, che finora non c'erano.

Tutte questioni destinate a rinfocolare le polemiche di chi si è battuto da sempre contro questa tassa. Non manca infatti neppure una lunga serie di ricorsi - alcuni accolti, altri respinti -.

Ed ora i ricorrenti cantano vittoria per una recente sentenza contro la Sorit - la società incaricata dall'ex-Comunità Montana di riscuotere il tributo, con la Commissione tributaria provinciale di Ravenna che ha annullato un preavviso di fermo amministrativo emesso dalla Sorit a carico di un cittadino che non aveva pagato il contributo di bonifica.

«E' stata finalmente riconosciuta l'ingiustizia posta in essere dalla Sorit - dice Claudio Falaschi, dicomane, uno dei promotori dei ricorsi - che si è avvalsa di una modalità di riscossione in contrasto con la legge. Sempre più sentenze stanno riconoscendo l'invalidità e l'illegittimità di simili modalità di riscossione, che sono del tutto sproporzionate e condotte addirittura, come in questo caso, senza un valido contratto di appalto».

Paolo Guidotti

**IL PUNTO**

**Poca chiarezza**  
LA SOLA CERTEZZA: SI PAGA  
Dubbi sulla tassa di bonifica. Unica certezza, al momento, è che il Mugello pagherà anche quest'anno. Per il resto resta ancora tutto da definire

**Il timore**  
SOLDI «FAGOCITATI»?  
C'è il rischio che la contribuzione dei proprietari di immobili e terreni del Mugello venga fagocitata da altre zone



**Cambio di rotta**  
PASSAGGIO DI CONSEGNE  
Finora la sistemazione dei fiumi era gestita direttamente dalla Comunità montana Ora la Regione ha creato dei maxi-consorzi

**Nuovi consorzi**  
A CHI VA IL DENARO?  
«Il nuovo Consorzio raccoglie 17 milioni e noi pesiamo per meno di un milione e mezzo, c'è il rischio di pagare ciò che serve a Firenze»

**Nuovo scontro**  
LA QUESTIONE RICORSI  
Sono tutte questioni destinate a rinfocolare le polemiche di chi si è battuto da sempre contro questa tassa. Anche con ricorsi

[Sociale]

Regione Toscana

## **VALIGETTE ALLE NEO MAMME**

*L'Assessore Marroni le ha consegnate alla maternità di Careggi*

Un Cd con ninne nanne e musica adatta ai piccolissimi, l'opuscolo "Naturalmente mamma", con tutti i consigli pratici su come avviare e proseguire l'allattamento al seno, un body di cotone con il disegno di come mettere a dormire il neonato per una "nanna sicura", dépliant informativi per il corretto utilizzo dei servizi. È il contenuto della nuova valigetta che viene consegnata alle neo mamme in tutti i punti nascita della Toscana, insieme al libretto pediatrico su cui i genitori possono annotare le informazioni di salute più rilevanti del proprio figlio.

A consegnare le nuove valigette, con una grafica e contenuti informativi rinnovati, alla maternità di Careggi e nella vicina Margherita, la struttura per il parto naturale, c'era stamani l'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni, accompagnato dal direttore sanitario di Careggi Valerio Del Ministro. "Un'iniziativa, questa delle valigette, che testimonia la grande attenzione e sensibilità che la Regione Toscana ha sempre avuto verso il tema della nascita", sottolinea l'assessore. "L'iniziativa, già sperimentata e accolta positivamente quattro anni fa, rientra nel quadro delle azioni informative e di educazione alla salute nell'ambito materno infantile. La collaborazione del personale dei punti nascita sarà certamente preziosa per il buon funzionamento di questo progetto".

I consigli e le informazioni utili per la corretta gestione del neonato sono stati raccolti grazie al contributo della Fimp (Federazione italiana medici pediatri) toscana. In collaborazione con l'associazione Semi per la Sids è stato invece realizzato il dépliant finalizzato a dare corrette indicazioni per la prevenzione della sindrome della morte in culla. La collaborazione con la Banca del latte materno ha permesso infine di presentare un importante servizio presente in Toscana e di promuovere anche la donazione a favore dei bambini più fragili. La banca del latte umano del Meyer è una delle maggiori strutture del genere in Italia ed è stata la prima ad effettuare (dall'8 marzo del 1971) la raccolta del latte a domicilio.

Grazie alla collaborazione del Formas, Formazione in sanità, il contenuto della valigetta è stato tradotto nelle lingue più rappresentate in Toscana, e il materiale tradotto sarà reso disponibile alle aziende sanitarie e sulle pagine dedicate del sito della Regione Toscana. "L'informazione e la prevenzione – osserva ancora l'assessore Marroni – anche nell'ambito materno infantile, giocano un ruolo fondamentale per produrre salute, e in particolare l'evento nascita permette di raggiungere culture diverse presenti sul nostro territorio".

---

08/03/2013 13.34

*Regione Toscana*

I trasporti

Regione Toscana

## **TRENI REGIONALI, NEL 2012 PENALI A TRENITALIA PER 4,33 MILIONI DI EURO**

*Rispetto al 2011 incremento di tutte le 'sanzioni'*



Circa 4 milioni e 330mila euro: a tanto ammontano penali e decurtazioni applicate dalla Regione Toscana a Trenitalia per l'anno 2012 a causa dei ritardi e delle soppressioni dei treni registrati durante l'anno ed anche per il mancato rispetto degli standard qualitativi del viaggio previsti dal contratto di servizio in vigore.

“Il rispetto del contratto di servizio – spiega l'assessore regionale ai trasporti Luca Ceccobao – è la base del nostro rapporto di collaborazione con Trenitalia. Quanto previsto dal contratto è imprescindibile e nei casi in cui avvengono evidenti violazioni è nostro dover agire nei confronti di chi gestisce il servizio, anche tramite penali, per garantire ai cittadini migliori condizioni di viaggio e servizi più affidabili e puntuali”.

I dati dell'assessorato regionale ai trasporti parlano di 680.000 euro di penale applicata in base ai ritardi ed alle soppressioni di treni programmati, disservizi che quotidianamente creano disagi agli utenti ed in particolare ai pendolari che utilizzano il treno per i loro spostamenti di lavoro.

Altri 650.000 euro sono stati invece decurtati dal corrispettivo dovuto a Trenitalia a causa “inadempienze contrattuali” verificate dai 45 ispettori regionali nei loro quotidiani giri di monitoraggio del servizio ferroviario. Tra i parametri valutati dagli ispettori il rispetto del numero delle vetture previste nella composizione dei treni (con conseguente affollamento delle carrozze), la mancanza di comunicazioni all'utenza e di informazioni affisse a bordo del treno, il riscaldamento delle carrozze (rilevazioni 1° dicembre/ 28 febbraio), la climatizzazione in estate (rilevazioni 1° giugno/15 settembre), il funzionamento delle toilette e la mancanza di informazioni affisse in stazione.

A queste penali si aggiungono ulteriori 3 milioni di euro che la Toscana non pagherà a Trenitalia (scalandoli dal corrispettivo dovuto) per i servizi non prestati (come nei casi di soppressione).

Rispetto al 2011 si è registrato un incremento di tutte le 'sanzioni' applicate a Trenitalia. Nel 2011 la Regione Toscana aveva applicato penali (dovute a ritardi, soppressioni e mancato rispetto degli standard qualitativi) per 1 milione di euro ed aveva decurtato il corrispettivo di 2,5 milioni, per un totale di 3,5 milioni. Riassumendo i dati del 2012, invece, si vede che le penali sono state 1,33 milioni e le decurtazioni 3 milioni, per un totale di 4,33 milioni di euro.

Si ricorda che oltre alle sanzioni applicate dalla Regione esistono i 'bonus', rimborsi personali che Trenitalia (in base al contratto di servizio) è tenuta ad effettuare in favore degli utenti abbonati nei casi in cui la percentuale di 'affidabilità' mensile della linea ferroviaria compresa nell'abbonamento sia inferiore ad una percentuale di riferimento, che per il 2012 era stata fissata al 4%. La percentuale di affidabilità di ogni linea viene calcolata ogni mese tenendo conto dei minuti di ritardo e dei servizi non effettuati.

08/03/2013 15.41

*Regione Toscana*

# Festa per modo di dire “Otto mesi senza paga”

8 marzo, le commesse di Stefan in piazza

## ILARIA CIUTI

IL LORO otto marzo sarà senza soldi, ma soprattutto sarà quello «della dignità e della giustizia rubate», come dice Veronella, a casa con due gemelli di sette mesi e nessuno che le paghi i mesi di maternità. Celebrerà la festa delle donne sul Lungarno Archibusieri, con un presidio dalle 10,30, insieme alle altre 313 dipendenti di Stefan, il grande magazzino che ha chiuso la gran parte dei 9 negozi che aveva tra Firenze, Seto, Empoli, Lastra a Signa, Scarperia, Borgo San Lorenzo senza pagare gli arretrati di mesi, e nei pochi aperti non paga gli stipen-

**“Ormai non siamo più in grado di garantire l'indispensabile ai nostri figli”**

di. Come denunciano le commesse. Un otto marzo di fatica e di denuncia dei soprusi. «Non stiamo perdendo solo i soldi che sono nostri, ma anche la tranquillità di garantire l'indispensabile ai nostri figli», dicono e raccontano di essere «chi senza 8, chi senza 7, 6 o 4 mesi di stipendio». Veronella spiega: «E' un anno esatto che lotto invano per avere il compenso di maternità. Ne ho ottenuto un po' a spizzichi e bocconi, adesso sono senza da novembre».

Con le lavoratrici, la Filcams Cgil. «Io - racconta ancora Veronella - prima lavoravo alla Stefan di Lastra a Signa, tre mesi, poi tre mesi, poi altri tre mesi. Alla fine dopo due mesi di lavoro ininterrotto ho chiesto un giorno di ferie e la sfilza dei tre mesi non si è più rinnovata. Fuori. Con l'aiuto del sindacato sono entrata nel negozio di Empoli quando ha aperto. Ora ha chiuso e sono a casa da un mese». E la vita, per lei,

ha girato alla svelta: «In un attimo mi sono trovata con due gemelli, la crisi e senza soldi. E' cambiato tutto e io sono già fortunata perché ho un marito che lavora». C'è anche chi il marito «ce l'ha in una cassa integrazione che da mesi non arriva». E chi, come la ragazza di Scarperia, «ha quattro figli e aspetta la casa popolare». Dall'altra parte, secondo le commesse di Stefan, ci sono non solo l'azienda «ma anche leggi e giudici che dicono che non possono fare niente, che l'azienda è indebitata: e allora i debiti degli imprenditori valgono di più della maternità o del diritto allo stipendio delle lavoratrici?».

Protestano: «Siamo schiacciate dal senso di ingiustizia vedendo che le leggi tutelano più gli interessi economici che le persone». Ma non cedono. Vanno di istituto di previdenza in istituto, di tribunale in tribunale. Protestano contro la richiesta di concordato che l'azienda ha fatto. Sono andate al tribunale di Prato per dire che secondo loro l'azienda non ha diritto ai 120 giorni di blocco dei pagamenti e delle ingiunzioni che le accorderebbe il concordato. «Ma nessuno ci ascolta», concludono e parlano di licenziamenti ingiusti, di mobilità o cassa integrazione non accordate, di «indebitamento dell'azienda dovuto anche alle tante multe prese per le continue irregolarità».

## Le iniziative



### LA COLAZIONE

Gratis oggi per le donne nei bar degli ospedali e del Palagiustizia. Offre la cooperativa Co.D.A.S.



### LE BADANTI

Ne parla «Mangiare, bere, dormire», lo spettacolo della Cgil alla Casa del popolo di Grassina. Stasera, alle 21



### AGRICOLTURA ROSA

Coldiretti e Cia con agricoltrici e prodotti. Alle 10,30 a Palagio di Parte Guelfa. Alle 12 in piazza Repubblica



### SIT IN

Oggi alle 17,30 in piazza dei Ciompi. Libere Tutte per solidarietà con le donne greche, prime vittime della crisi

Repubblica Firenze 8 marzo 2013

# Bassetti scioglie la riserva: 'Mi ricandido'

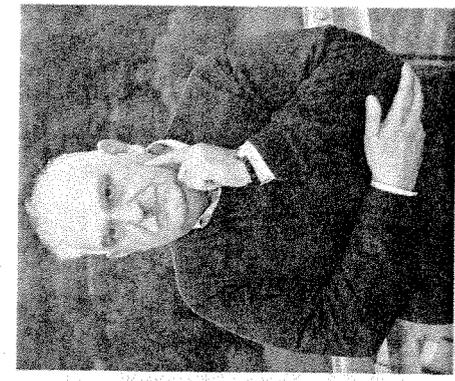
## MARRADI Il sindaco uscente in sfida con Triberti (Pd) alle elezioni

**PAOLO BASSETTI**, sindaco di Marradi, ha deciso. Si ricandiderà alle elezioni comunali del prossimo 26 e 27 maggio. Lo sfidante, Tommaso Triberti, del Pd, era già sceso in campo qualche mese fa, ma la candidatura di Bassetti era quasi scontata. Glielo aveva chiesto la maggioranza di centrodestra, la giunta comunale. «Ci ho pensato molto — dice — e ho voluto prima di decidere, confrontarmi con i tanti amici che mi sollecitavano».

Così Bassetti ha invitato i sostenitori a un momento di "confronto conviviale": «Ho visto una bella voglia di partecipare, l'adesione

di molti giovani. Pensavo che saremmo stati una settantina, e sono venuti in centocinquanta». Così ha sciolto la riserva e ha annunciato la ricandidatura. La sua sarà una lista civica: sostenuta dal centrodestra e dall'Udc, di cui Bassetti fa parte, ma che, sottolinea il candidato-sindaco, vuole essere trasversale e aperta alle varie realtà marradesi: «Intendo rivolgermi alle forze vive del paese per proseguire questa avventura con una lista civica che comprenda la solidità del passato e la novità del futuro, unendo passione, idee e competenza».

L'incontro di "investitura" è sta-



Il sindaco Paolo Bassetti

### VICCHIO PER LA PRIMA VOLTA UNA DONNA ALLA TESTA DELLA CONFRATERNITA

## Enrica Bonanni è il nuovo governatore della Misericordia



**SUGGESTIVO** passaggio di consegne a Vicchio, tra il nuovo Governatore della Misericordia (Enrica Bonanni, la prima donna capo della Misericordia di Vicchio) e quello uscente (Enrico Dolabelli). Nelle scorse settimane, infatti, si sono tenute le elezioni per il nuovo Magistrato (una sorta di Consiglio di Amministrazione della Misericordia) come previsto

dal nuovo statuto (che, tra le altre cose, ha accorciato la durata in carica dell'organo di Governo). Il nuovo Magistrato è ora composto da nove membri (invece che da 11 come in precedenza). Ne fanno parte il nuovo Governatore (Enrica Bonanni), il vice Governatore (Francesco Rossi), il segretario (Emanuele Alessi), l'amministratore (Giuliano Chicchi). Compon-

gono il Magistrato anche Enrico Dolabelli (Governatore uscente), Mauro Guarneri (medico condotto a Vicchio), Paolo Goti e Marcello Zagli. «Per la prima volta — spiega il Governatore uscente Dolabelli — abbiamo tenuto la riunione del Magistrato nella nostra cappellina; ed è stata una cosa molto suggestiva».

**BORGO S. LORENZO**  
Pomeriggio 'rosa'  
Testimonianze  
e spettacolo  
sull'universo donna

**DOPPIO** appuntamento a Borgo San Lorenzo per l'8 marzo. Pomeriggio 'rosa' con "Donne tutto l'anno", incontro promosso da Comune e Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp, dalle 15 nella saletta comunale Pio La Torre. Dopo i saluti della presidente del consiglio comunale Grazia Innocenti, testimonianze di associazioni di donne. Alle 21 a Villa Pecori Giraldi l'associazione culturale "SiparioAperto" mette in scena lo spettacolo "Il mistero della casa del vento", tratto dall'omonimo romanzo di Daniela Grandinetti, con regia di Antonio Rugani. A Marradi invece il comune ha scelto come tema "Donne e volontariato". Nell'aula magna dell'Istituto "Dino Campana", alle 15.30 introduce l'assessore alla cultura Silva Gurioli, ed interverrà la presidente dell'Istituto degli Innocenti Sandra Maggi.

Nicola Di Renzone

**Consiglio Regionale della Toscana**

**Ufficio stampa**

*Comunicato n. 0206 del 07/03/2013*

50129 Firenze, via Cavour 18

Tel. 055 238 7276, 7592

---

## **Codice commercio: via libera alle modifiche**

La commissione Sviluppo economico presieduta da Caterina Bini (Pd) ha licenziato l'atto a maggioranza con l'astensione del Pdl e di Marina Staccioli (Misto). Approvata all'unanimità, invece, una proposta di risoluzione che chiede regole uniformi su tutto il territorio regionale per la concessione del suolo pubblico agli ambulanti

**Firenze** – La commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale, presieduta da **Caterina Bini** (Pd), con i voti favorevoli del Pd e del Centro Democratico e l'astensione del Pdl e della consigliera Marina Staccioli (Misto), ha approvato la proposta di legge che modifica il cosiddetto Codice del commercio. “Le modifiche – ha spiegato Bini – si sono rese necessarie dopo che il Governo aveva impugnato la normativa regionale per la parte che riguardava la libera concorrenza e le liberalizzazioni”. Il testo approvato – sulla cui parte di competenza la commissione Ambiente e territorio ha espresso parere secondario all'unanimità – riconsidera i requisiti obbligatori delle grandi strutture di vendita e dei nuovi impianti di carburante. Per quanto riguarda il limite dimensionale massimo delle grandi strutture di vendita esso viene stabilito in via transitoria, poiché si ritiene che il limite possa essere individuato solo nell'ambito di uno strumento di pianificazione territoriale per “tutelare la salute, i lavoratori, l'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano e i beni culturali”. In materia di distribuzione di carburanti la legge interviene sulle modalità di rifornimento durante l'orario di apertura in modo tale contemperare l'interesse dei titolari a “organizzare in modo flessibile l'attività con l'esigenza di garantire l'approvvigionamento” ai consumatori che non sono in grado di rifornirsi con la modalità self-service pre-pagamento.

“Per quanto attiene gli outlet – ha ricordato la presidente Bini –, la normativa prevede che si rispetti la disciplina dei prezzi che si applica in tutti gli altri tipi di negozio”. Negli outlet, quindi, il consumatore non troverà più l'etichetta con doppio prezzo (prezzo pieno – prezzo outlet) ma solo l'indicazione del prezzo outlet.

In materia di commercio ambulante la legge recepisce l'intesa sottoscritta nella Conferenza Stato-Regioni del luglio 2012. La commissione riprende questo argomento anche in una proposta di risoluzione, approvata all'unanimità, con la quale invita la Giunta regionale “ad attivare la concertazione con gli Enti locali e le categorie per applicare in maniera uniforme sul territorio regionale” il documento sottoscritto da tutte le Regione e le Province autonome, prevedendo di stabilire in 12 anni il termine delle concessioni rilasciate agli ambulanti.

Infine, si è modificata la procedura in materia di conferenza di pianificazione per la verifica di sostenibilità di destinazioni d'uso per grandi strutture di vendita. Si stabilisce che quando si tratti di previsioni già contenute nei piani strutturali, nei regolamenti urbanistici e di riuso del patrimonio edilizio esistente alla conferenza partecipino, oltre al Comune, solo la Regione e la Provincia. Negli altri casi è prevista la partecipazione anche dei Comuni dell'ambito sovra comunale interessato.

**Il provvedimento** Nel testo le misure sulle incompatibilità e le nuove sanzioni disciplinari

# Statali nel mirino, ecco il Codice «Niente regali oltre cento euro»

Stretta anticorruzione: domani il decreto all'esame del governo

ROMA — D'accordo i regali, ma senza esagerare. Il Consiglio dei ministri di domani dovrebbe approvare in via definitiva il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, un regolamento previsto dalla legge anti corruzione. Per tutti gli statali sarà vietato «accettare compensi o altre utilità, anche sotto forma di sconto, salvo quelle di modico valore» e «nei limiti delle normali relazioni di cortesia». La soglia è fissata «orientativamente» a 100 euro con la possibilità per le singole amministrazioni di prevedere un tetto più basso.

Regole più severe anche per i telefoni d'ufficio, che potranno essere utilizzati per motivi personali solo per le urgenze. Come per tutti i codici di comportamento anche quello messo a punto dal ministro della Pubblica amministrazione Filippo Patroni Griffi è una lista di buoni propositi e le violazioni non sono saranno facili da accertare. Ma, almeno in teoria, chi non rispetterà le nuove regole potrà essere sottoposto ad un procedimento disciplinare. E subire una delle sanzioni già previste dalla legge che, sempre in teoria, vanno dal sem-

plice ammonimento verbale fino al licenziamento.

La lista degli obblighi non finisce qui. Lo statale dovrà comunicare la sua appartenenza ad associazioni od organizzazioni e l'amministrazione avrà un mese di tempo per valutarne la compatibilità. Sono esclusi dalla lista i partiti politici e i sindacati. Al momento dell'assegnazione dell'ufficio, poi, il dipendente dovrà comunicare i rapporti di collaborazione avuti con soggetti privati nei tre anni precedenti.

Sul tavolo del consiglio dei ministri di domani ci sarà poi un altro decreto, che fissa una serie di incompatibilità per i soli dirigenti. Gli incarichi di vertice non potranno essere assegnati a chi ha subito condanne penali anche non definitive per reati contro la pubblica amministrazione,

a chi viene da incarichi dirigenziali negli enti privati e nemmeno a chi ha appena lasciato un organo di indirizzo politico, come il governo o le giunte delle amministrazioni locali. C'è poi da aggiungere l'incompatibilità nel caso in cui il coniuge o i parenti fino al secondo grado abbiano la carica di presidente o di amministratore delegato in enti privati. Paletti severi, questi, che sbarrerebbero la strada ad una serie di incroci familiari oggi del tutto consentiti. Per questo decreto, però, siamo ancora al primo passo, con l'esame preliminare da parte del consiglio dei ministri. Dopo l'eventuale via libera di domani sarà necessario il parere del Consiglio di stato. Poi la palla passerà al nuovo governo.

**Lorenzo Salvia**  
lsalvia@corriere.it

**100**

euro. Il tetto massimo indicato dal codice di comportamento degli statali per poter accettare i regali

**3**

milioni. Il numero dei dipendenti statali. Oggi il governo dovrebbe varare il nuovo codice di comportamento



Il ministro della Pubblica amministrazione Filippo Patroni Griffi

Le indicazioni su come tagliare i costi

## *Spending, Asl sugli scudi*

**DI FRANCESCO CERISANO**

**I**l Mef richiama le Asl all'applicazione della spending review. Le aziende sanitarie locali, che già nel 2012 hanno dovuto ridurre del 5% la spesa per beni e servizi (ad eccezione degli acquisti di farmaci), sono ora chiamate a un ulteriore sacrificio dovendo portare al 10% il taglio dei costi a decorrere dal 1° gennaio 2013. Una chance importante di risparmio arriverà dalla rinegoziazione dei contratti troppo onerosi che non rispettano i parametri fissati dal dl 95. In caso di mancato accordo con le imprese entro 30 giorni, le Asl avranno diritto di recedere dal contratto, senza alcun onere a carico delle aziende sanitarie. Nel frattempo, fino a quando non saranno indette le nuove gare, le Asl potranno accedere a convenzioni quadro di altre regioni per approvvigionarsi dei beni e servizi indispensabili a garantire l'attività gestionale e assistenziale. Le istruzioni alle aziende sanitarie arrivano dal Ragioniere generale dello stato, Mario Canzio, e coinvolgono i rappresentanti del Mef in seno ai collegi sindacali.

Sul punto, Mario Canzio è chiaro: dovrà essere intrapresa

«ogni utile iniziativa in ordine al rispetto, da parte delle Asl, delle disposizioni normative di contenimento e monitoraggio della spesa pubblica, segnalando eventuali inadempimenti ai competenti uffici delle amministrazioni vigilanti».

Nella circolare n. 12 del 4 marzo 2013, la Ragioneria ha ribadito l'obbligo per le amministrazioni di utilizzare le convenzioni Consip precisando che i contratti stipulati in violazione di questa regola «sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa». La nota contiene inoltre importanti indicazioni sulla certificazione dei crediti da parte di regioni, enti locali e Asl. Questa possibilità, ricorda la circolare, è preclusa agli enti delle regioni sottoposte ai piani di rientro dal disavanzo sanitario. Gli altri dovranno comunicare al Mef entro il 10 di ciascun mese il numero e l'ammontare delle certificazioni.

Completa il quadro antisprechi anche l'invito rivolto dalla Rgs alle Asl a ridurre le consulenze esterne e a effettuare periodiche verifiche di cassa per accertare la liquidità.

—© Riproduzione riservata—

MARRADI L'EPICENTRO NELLA FRAZIONE DI CRESPINO DEL LAMONE

## Ancora scosse: verifica sugli edifici scolastici

**LA TERRA** continua a tremare in Alto Mugello: ieri notte un'altra scossa, questa volta di magnitudo 3.1, a 7.2 km di profondità, poco dopo le 3. E ancora, come epicentro, la frazione di Crespino del Lamone. La popolazione ha avvertito il terremoto, e se nuovamente non si segnalano danni a persone o cose, la scossa - pur lievemente meno intensa rispetto a quella di lunedì, che raggiunse i 3,4 gradi - ha generato paura e preoccupazione tra la gente.

Immedieate le verifiche sulle conseguenze delle scosse, a Crespino ed anche per gli edifici scolastici maradesi, prima dell'avvio delle lezioni: "Abbiamo fatto il sopralluogo - spiega il sindaco Bassetti -, riscontrando che non c'erano stati danni, rassicurando famiglie e docenti". Il sindaco continua: "Interventi

di messa in sicurezza sismica sono già stati realizzati a materne e nido. Per l'Istituto comprensivo Dino Campana, l'ampliamento, che riguarda buona parte del plesso, è stato costruito pochi anni fa rispettando i criteri antisismici mentre la parte più vecchia ha bisogno di un intervento di consolidamento". Di questi lavori si discuterà lunedì prossimo, 11 marzo, alle 16, ad un incontro con famiglie, insegnanti e dirigente scolastica, che l'Amministrazione comunale aveva messo in calendario prima del terremoto: "Vogliamo condividere con la realtà scolastica - dice Bassetti - il progetto che riguarda il consolidamento di aule e locali della parte più vecchia del plesso, un investimento di circa 500 mila euro".

Paolo Guidotti

### SAN PIERO

## Addio a Baroni Una vita di impegno nelle istituzioni

**E' MORTO** Carlino Baroni, uomo dal grande cuore, in politica, nell'associazionismo, nel volontariato. Un protagonista della vita di San Piero e del Mugello intero. Un "uomo vero" come lo descrive in una nota il direttivo socialista del Mugello. Una vita nel segno dell'impegno. Una vita nel Psi, nelle istituzioni - era stato per oltre 17 anni dal 1975 al 1993 assessore alla sanità ed alla sicurezza sociale nel comune di San Piero e per un certo periodo ricoprì anche la carica di Vice sindaco. Come assessore il suo impulso fu notevole con mirate politiche di sostegno agli anziani, l'istituzione del Comitato pensionati - dove più tardi sarebbe diventato oltre che fondatore uno dei principali animatori -, senza dimenticare Villa Adami. Grandissimo appassionato di ciclismo e caccia, Baroni era di quegli amministratori vecchio stampo che facevano molto parlando poco. "Un esempio di militanza ed impegno, scrivono i socialisti mugellani, che resterà nel cuore di tutti per il suo rasserenante sorriso, la battuta sempre pronta capace di aiutare a superare qualsiasi ostacolo".

Riccardo Benvenuti

### PALAZZUOLO

## La provinciale 477 resta chiusa per rischio slavine Disagi ai pendolari

**PER ORA** la provinciale 477 che unisce Palazzuolo al Mugello resta chiusa. Chiusa ormai da diversi giorni, per il rischio di slavine. Il punto critico è subito dopo il passo della Sambuca, sul versante nord. E la Provincia, constatato il pericolo, ha deciso di vietare il transito. I disagi non mancano, specie per i pendolari, come per gli insegnanti che si recano a far lezione a Palazzuolo: per raggiungere il paese infatti si è costretti a passare da Marradi, facendo non uno ma due passi appenninici, come accadeva decenni fa, quando la strada della Sambuca non c'era. Ma si dovrà ancora pazientare. "Ieri - spiega il geometra Alessio Landi della Provincia - si sono rialzate le temperature, e lo scioglimento della neve dovrebbe ridurre i rischi. Il nostro personale sta effettuando verifiche al di sopra del versante per monitorare la situazione, che per ora non si è stabilizzata, e cautelativamente terremo chiuso ancora per qualche giorno; anche se, perdurando le attuali condizioni climatiche, per il fine settimana la strada potrebbe essere riaperta. Comprendo le richieste di rapida riapertura, ma la sicurezza va messa al primo posto".

Il sindaco pressa costantemente la Provincia: "Tutti i giorni - dice Cristian Menghetti - siamo in contatto e sollecitiamo. Avevamo pensato anche di intervenire direttamente, ma è troppo rischioso. La soluzione? Scartata l'idea di prevedere una copertura con galleria artificiale perché costosa, chiederemo di prevedere l'installazione di reti antineve".

Paolo Guidotti

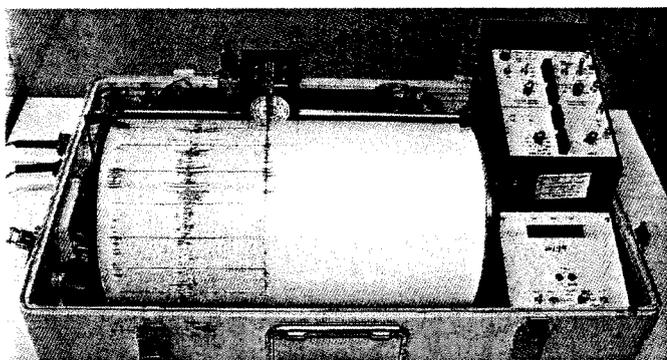
V. M. 7 marzo 2013

# Un'altra scossa di terremoto Paura nella notte a Marradi

Tutti positivi i controlli nelle scuole dell'Alto Mugello ma lunedì si discuterà dei lavori di consolidamento

FIRENZE - È stata un'altra scossa, questa volta di magnitudo 3.1 a 7.2 km di profondità, a svegliare marradesi, e non solo, alle 3.12 di stanotte. Epicentro ancora la località di Crespino del Lamone nel comune di Marradi, nell'Alto Mugello. La scossa è stata avvertita dalla popolazione, senza segnalazioni di danni a persone o cose, e segue quella registrata lunedì alle 4,53 di magnitudo 3.4 a una profondità di 9.1 km.

Una scossa di minore intensità ma che ha comunque generato un pò di spavento tra la gente. «Abbiamo immediatamente attivato la sala operativa - afferma il sindaco di Marradi Paolo Bassetti - e squadre di volontari di Protezione civile e dei vigili del fuoco sono uscite per verifiche e sopralluoghi, a cominciare da Crespino». Prima dell'inizio delle lezioni, tecnici comunali hanno svol-



**Il sismografo continua a segnare che la terra trema a Marradi**

to un sopralluogo alle scuole: «Lo abbiamo svolto non riscontrando conseguenze, rassicurando famiglie e docenti», aggiunge il sindaco Bassetti che sulla sicurezza sismica degli edifici scolastici precisa: «Interventi di messa in sicurezza sono già stati realizzati a materne e nido. Per quanto riguarda l'Istituto comprensivo Dino Campana, l'ampliamento, che costituisce buona parte del ples-

so, è stato costruito pochi anni fa rispettando i criteri antisismici mentre la parte più vecchia ha bisogno di un intervento di consolidamento». Di questi lavori si discuterà lunedì prossimo, 11 marzo, alle ore 16, ad un incontro con famiglie, insegnanti e dirigente scolastica, che l'Amministrazione comunale aveva messo in calendario prima del terremoto.

*Qui Finire 7 marzo 2013*

[InfoViabilità]

Provincia di Firenze

**SP DELL'ALPE DI CASAGLIA, ANCORA RISCHIO DI SLAVINE, IMPOSSIBILE LA RIAPERTURA**

*Si spera nell'aumento della temperature perché cessino le condizioni di pericolo*

La Strada Provinciale n. 477 Dell'Alpe di Casaglia è ancora chiusa al transito per motivi di sicurezza.

La strada è stata chiusa il giorno 23 Febbraio a seguito di forti precipitazioni nevose in seguito alle quali avrebbero potuto verificarsi delle slavine.

Considerato il perdurare della situazione di pericolo in data 27 febbraio con ordinanza n. 828 è stata ufficializzata la chiusura della strada fino alla cessazione delle condizioni di pericolo.

Il personale della Provincia di Firenze esegue quotidianamente verifiche dirette per poter assumere la decisione di riaprire in condizioni di sicurezza la strada.

Ad oggi tale condizione non si è ancora verificata. L'innalzamento delle temperature e la pioggia, iniziate sostanzialmente nella giornata odierna, porteranno sicuramente ad accelerazione dei tempi per la riapertura.

06/03/2013 16.50

*Provincia di Firenze*

---



FIRENZE  
FREE

## SANITÀ, PAGAMENTI ANTICIPATI GUERRA AI FURBETTI DEL TICKET I VERSAMENTI SARANNO EFFETTUATI PRIMA DELLE PRESTAZIONI. E PER CHI NON PAGA E NON SI RAVVEDE C'È EQUITALIA

Guerra ai furbetti del ticket sanitario. Lo aveva stabilito una delibera di giunta del gennaio scorso, e ora tutte le aziende sanitarie stanno uniformando le procedure di riscossione del ticket. Per tutte le Asl toscane dunque da ora in poi le misure saranno le stesse per quanto riguarda il pagamento del ticket prima dell'erogazione delle prestazioni, i controlli sul corretto pagamento dei ticket e sugli altri adempimenti previsti dalla normativa regionale, la verifica delle autocertificazioni; il procedimento di recupero delle somme dovute e non pagate, il sanzionamento delle autocertificazioni non veritiere.

“La Regione Toscana ha approvato un progetto speciale di contrasto all'evasione – spiega l'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni – non limitato alle sole entrate fiscali, ma esteso a tutte le prestazioni patrimoniali imposte ai cittadini. In questo ambito, particolare cura è riservata alla riscossione delle entrate derivanti dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, i cosiddetti 'ticket', oggetto di un progetto di ottimizzazione gestionale”. Non pagare quanto dovuto diventerà insomma più difficile. Ecco le linee guida alle quali tutte le aziende (Asl, Aziende ospedaliere-universitarie, Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica, Fondazione Monasterio, Estav) si stanno uniformando:

### **Procedure inerenti il pagamento del ticket e il ritiro del referto**

Il pagamento dei ticket deve essere effettuato sempre prima dell'erogazione delle prestazioni (salvo ovviamente le prestazioni di pronto soccorso), e non dopo, come avveniva finora.

### **Controlli sul corretto pagamento dei ticket e sugli altri adempimenti previsti dalla normativa regionale**

Le aziende devono garantire con procedura informatizzata tracciabilità, completezza e automazione di tutte le fasi del processo, relativamente a: prestazione effettuata e ticket ordinario e/o aggiuntivo non pagato; ticket dovuti e non pagati per gli accessi al pronto soccorso; mancato pagamento del contributo per la digitalizzazione; mancata disdetta della prenotazione da parte dell'utente nei termini previsti dalla normativa; mancato ritiro del referto.

### **Verifica autocertificazioni**

Si tratta delle autocertificazioni annuali inerenti l'esenzione dal ticket ordinario (per reddito), quelle inerenti il ticket aggiuntivo e quelle sul raggiungimento dei tetti di spesa previsti per l'assistenza farmaceutica. Gli esiti dei controlli effettuati dalle Asl vengono inoltrati alla Guardia di Finanza, come previsto dal protocollo siglato il 25 febbraio scorso.

### **Procedimento di recupero delle somme dovute e non pagate**

Effettuati i controlli e verificate le eventuali insolvenze, le Aziende dovranno prima emettere un “avviso bonario”, sollecitando il cittadino ad adempiere al pagamento o segnalare l'errore. In caso di mancata adesione all'avviso bonario, le Aziende dovranno emettere formale “intimazione al pagamento”, e successivamente iscrivere a ruolo le somme non pagate, che verranno inserite nel portale web di Equitalia: per questo si procederà alla stipula di un protocollo d'intesa tra Regione Toscana ed Equitalia Centro.

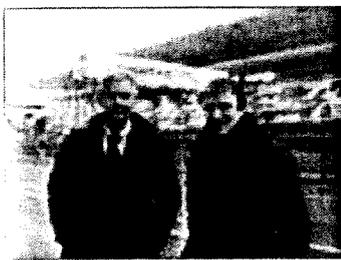
Firenze, 7 giugno 2013

[Sport]

Redazione Met Sport

## **SICUREZZA STRADALE PROTAGONISTA OGGI IN AUTODROMO**

*Gli studenti dall'Istituto Calamandrei di Sesto Fiorentino, dell'Istituto Cellini di Firenze e dall'Istituto Meucci di Firenze si sono confrontati con esperti su un tema molto importante: "Sport e sicurezza stradale: i campioni incontrano i giovani"*



Una giornata davvero particolare quella che ha visto impegnati oggi circa 300 ragazzi dell'ultimo anno di alcune scuole superiori fiorentine. Oltre che per la location - l'Autodromo del Mugello - per l'argomento affrontato a 360°. Gli studenti dall'Istituto Calamandrei di Sesto Fiorentino, dell'Istituto Cellini di Firenze e dall'Istituto Meucci, anch'esso, di Firenze, si sono, infatti, confrontati con esperti su un tema molto importante: "Sport e sicurezza stradale: i campioni incontrano i giovani".

La giornata è stata organizzata dall'Automobile Club Firenze con un focus specifico rivolto alla promozione della sicurezza ed educazione stradale.

Dopo il saluto di Paolo Poli, AD di Mugello Circuit, la direttrice dell'Automobile Club Firenze dr.ssa Alessandra Rosa, ha presentato i dati sull'incidentalità stradale che conferma - dati 2011 - come questa sia la principale causa di morte per fascia di età da 18 a 24 anni. Per quanto riguarda il dato regionale i giovani toscani (18-29 anni) appaiono più virtuosi di quelli italiani: 46 (provincia FI) e 78 (regione) i morti per milione di abitanti contro la media di 103 dell'Italia. In termini di feriti la situazione dei giovani toscani è, invece, molto più critica rispetto alla media nazionale: 17,7 (Firenze) e 14,2 (Toscana) feriti per migliaia di abitanti rispetto a media Italia pari a 10,2.

"Questo evidenzia una volta di più, ha spiegato la dr.ssa Rosa, quanto sia indispensabile intervenire in termini di prevenzione e di crescita delle coscienze dei giovanissimi attraverso iniziative concrete come quelli di oggi all'Autodromo del Mugello, da sempre partner di ACI su queste tematiche".

Max Mugelli, pilota ed istruttore professionista, ha evidenziato le regole basilari che devono accompagnare la guida sportiva e la guida di tutti i giorni, e di come certi comportamenti - che possono apparire ininfluenti - comportino, in realtà, gravi rischi per chi è alla guida o sulla strada. Regole e comportamenti adeguati da osservare: lo ha ribadito anche il campione olimpico Salvatore Sanzo, attuale presidente regionale CONI, che ha incentrato il suo intervento anche sulla necessità di un corretto stile di vita. Andrea Borghi, comandante della Polizia Stradale Firenze Nord, ha presentato e commentato filmati e simulazioni di incidenti particolarmente rilevanti avvenute sulla rete autostradale in un intervento che è risultato particolarmente apprezzato.

Al termine rappresentanti della Polizia Stradale hanno spiegato l'uso dell'etilometro: erano presenti in un box del circuito simulatori di guida auto e moto dell'Automobile Club Firenze.

6 marzo 2013

[Sport]

Redazione Met Sport

## "DUATHLON MUGELLO CIRCUIT 2013"

*La prima prova del Circuito è stata un grande successo*



Si è chiusa oltre le più rosee aspettative la prima prova del Circuito di Duathlon che si è disputata sabato 2 marzo nella suggestiva cornice dell'Autodromo del Mugello. Oltre 500 i partecipanti che hanno costretto gli organizzatori di TRIevolution Sport Eventi a non accettare ulteriori iscrizioni: elevata anche la qualità degli atleti presenti.

Le prime a partire sono state le oltre 70 donne: un via sotto il segno della luce verde del semaforo dell'Autodromo. Nel corso del giro di corsa, in testa si è formato un terzetto composto da Charlotte Bonin, Giorgia Priarone e Elena Petrini ed a seguire a 30 l'emergente Chiara Ingleto. Nella prova ciclistica (4 giri di pista) resa dura dal vento forte e dal tracciato non certo pianeggiante, il terzetto è rimasto compatto

e il gap dalle inseguatrici è aumentato. Nell'ultima frazione di corsa di 2,9 km - corrispondenti a poco più di metà tracciato - Petrini e Bonin sono andate in fuga e si sono giocate la vittoria finale in un esaltante fotofinish lungo il suggestivo corridoio della pit-lane, sotto l'arrivo dove era presente il Presidente della Federazione Luigi Bianchi che con la bandiera a scacchi ha accolto la vittoria di Charlotte Bonin (Fiamme Azzurre) con il tempo di 1h7'54 sulla giovane Elena Petrini (Minerva Roma) s.t., al terzo posto Giorgia Priarone (TD Rimini) 1h8'29, quarta Chiara Ingleto (Firenze tri) 1h09'17 e quinta Veronica Signorini (Cremona Stradivari) 1h10'38.

La categoria maschile è partita cinque minuti dopo ed ha visto subito formarsi un terzetto composto da Daniel Hofer, Matthias Steinwandter e da Fabio Villari costretto poco dopo al ritiro per foratura. A qualche secondo l'olimpionico Davide Uccellari poi il vicecampione mondiale di winter triathlon Daniel Antonioli e Alessio Picco. Per due terzi di gara Hofer e Steinwandter hanno tentato una fuga, ma un gruppo piuttosto numeroso ha poi ripreso il duo ed è giunto in T2 compatto. Primo ad uscire dalla zona cambio è stato il napoletano Alessandro D'Ambrosio poi a seguire tutti i migliori. Nei 2,9 km del tracciato di corsa ha preso qualche secondo di margine Steinwandter (Alta Pusteria) 57'23 che ha tagliato il traguardo al primo posto su Daniel Hofer (C.S. Carabinieri) 57'26, terzo Davide Uccellari (Fiamme Azzurre) 57'30, quarto Alessio Picco (TD Rimini) 57'47 quinto il giovane Dario Chitti (CUS Parma) 57'51".

Molto suggestive le premiazioni - dal palco abitualmente utilizzato dalla Moto GP - con l'inno nazionale ed alla presenza del Presidente Nazionale Luigi Bianchi. Soddisfatti gli organizzatori di TRIevolution Sport Eventi che in poco più di una settimana hanno raddoppiato le iscrizioni a questa unica ed affascinante gara facendo registrare un partecipazione tra le più alte di sempre. Da evidenziare la partecipazione all'evento dell'Amministratore Delegato di Mugello Circuit Paolo Poli che ha preso parte alla gara (280° assoluto e 13° fra gli amatori, con 1.17.36) grazie al quale è stato possibile organizzare un evento multidisciplinare in sicurezza nella pista da sempre utilizzata dai campioni del motomondiale e dalla Ferrari.

Collateralmente si è disputata nella zona paddock un'esibizione riservata alle categorie giovanili che ha visto partire oltre 100 giovanissimi provenienti per la gran parte dalle squadre ciclistiche della provincia di Firenze richiamate dall'Associazione "We are bikers- respect us" di Marco Cavorso che si occupa di sicurezza dei ciclisti.

6 marzo 2013

Data:

mercoledì 06.03.2013

**MUGELLO**

**Forteto, il processo va a avanti  
Valide le notifiche via mail**

Va avanti l'udienza preliminare sul centro di recupero per minori «Il Forteto», con 23 imputati, tra cui il fondatore della comunità del Mugello Rodolfo Fiesoli, accusato di maltrattamenti e violenza sessuale. Il gup Anna Liguori ha respinto le eccezioni della difesa sulla validità delle notifiche via mail delle citazioni e ha aggiornato l'udienza al 12 marzo, quando deciderà se accogliere le richieste di costituzione di parte civile.

# Faentina, disfiada sui fondi «La Regione fa confusione»

«METTIAMOLO in chiaro: la Faentina è la ferrovia 'Faenza-Marradi-Borgo San Lorenzo-Vaglia-Firenze', e gli stanziamenti stabiliti dagli accordi sull'Alta Velocità vadano al "miglioramento del trasporto passeggeri". Ha sentito la necessità di tornare sull'argomento anche il consiglio comunale di Borgo San Lorenzo, approvando all'unanimità un documento presentato dal gruppo Libero Mugello. Perché in Regione devo- no saper poco la geografia e capita spesso che facciano confusione, con la linea via Pontassieve. Come nel recente Piano regionale integrato delle Infrastrutture e della Mobilità, dove prevedendo la ri- qualificazione della linea ferrovia Faentina e l'ipotesi di intercon- nessione con l'Alta Velocità in co-



La stazione ferroviaria di Borgo San Lorenzo; nel riquadro Piera Ballabio di Libero Mugello e presentatrice del documento in consiglio comunale

gano rispettati gli accordi stabiliti per il passaggio dell'Alta Velocità a Scarperia, San Piero a Sieve, Borgo San Lorenzo e Vaglia, con i 31 milioni di euro destinati al tratto di ferrovia Faentina via Vaglia, e che tali stanziamenti vadano al miglioramento del trasporto passeggeri, 'sviluppo del servizio metropolitano' e non vengano dirottati verso altre finalità".  
Fondi da indirizzare a nuovi con- vogli, tratte a doppio binario e scambi. «Già il comune di Vaglia — spiega Piera Ballabio di Libero Mugello, presentatrice del docu-

Paolo Guidotti

## POMO DELLA DISCORDIA Il piano integrato delle infrastrutture prevede anche la Valdiseve

Il comune di Scarperia, si citano i co- muni «di Scarperia, Borgo San Lorenzo, Vicchio, Dicomano, San Piero a Sieve, Pontassieve, Rufina e Pelago». E per la riquali- ficazione si dovrebbero utilizzare i fondi dell'Alta Velocità concessi al Mugello per i danni subiti, qual- cosa come 31 milioni di euro. Un vero e proprio scippo, almeno sul- la carta. Per questo il consiglio co- munale borghigiano chiede alla Regione Toscana che nel Piano indicata correttamente la trat- ta della linea Faentina, e che «ven-

mento — aveva approvato un te- sto analogo: su questi temi è im- portante che il Mugello intero si esprima, con la più ampia condivi- sione. Certo sarebbe l'ora che si passasse della parole ai fatti, tro- vando nella Regione un ascolto più attento. A questo proposito la ventulata sostituzione dell'assesso- re ai trasporti Ceccobao ci ralle- gra. E crediamo sia indispensabile riaprire i canali anche con il li- vello nazionale, per trovare final- mente una soluzione positiva alla questione».

### FIRENZUOLA

#### 'Regala un albero'

IL COMUNE di Firenzuola ha aderito al progetto "Regala un albero alla tua città", che promuove la bolletta on-line della società Hera. Per incentivare il passaggio dalla bolletta tradizionale in forma cartacea alla "bolletta elettronica", la società emiliana, che in Alto Mugello gestisce gas e smaltimento rifiuti, si impegna a mettere a dimora alberi di alto fusto nei comuni aderenti. E Firenzuola ha scelto come area il giardino circostante il plesso scolastico, anche per dare un significato educativo all'iniziativa.

Andrea Gamba 2013

[Sanità]

Regione Toscana

### **SANITÀ: INTERROGAZIONE SU COPERTURA ASSISTENZA CITTADINI COMUNITARI**

*L'assessore Luigi Marroni ha risposto ai consiglieri del gruppo Idv*

“La Toscana ha previsto di offrire la copertura sanitaria ai cittadini neo-comunitari non in possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione al servizio sanitario nazionale in condizioni di fragilità socio-economica, attraverso l'estensione del rilascio del codice STP (Straniero Temporaneamente Presente) già previsto per i cittadini extracomunitari non in regola. Tale situazione si è protratta sino ad oggi”. Questo uno dei passaggi della risposta fornita in aula dall'assessore regionale Luigi Marroni all'interrogazione presentata dal gruppo Idv in merito all'assistenza ai cittadini comunitari per l'anno 2013. Nell'interrogazione si chiedeva, tra l'altro, la proroga del codice STP ai cittadini rumeni e bulgari per tutto il 2013.

Marroni ha sottolineato che la “disposizione estensiva del codice è stata prorogata al 31 marzo prossimo perché è in corso di elaborazione una ipotesi progettuale che consenta il superamento della soluzione emergenziale attraverso la verifica della possibilità di costruire un codice STP complesso per fornire assistenza a tutti i cittadini comunitari ed extracomunitari in condizioni di alta vulnerabilità”.

L'assessore ha comunque precisato che qualora tale progetto “non dovesse arrivare a conclusione entro la fine di marzo o qualora si ritenesse opportuno procedere ad altre soluzioni, si provvederà a garantire la copertura sanitaria ai cittadini stranieri come, del resto, la Regione si è sempre impegnata a fare”.

Il presidente del gruppo Idv Marta Gazzarri, si è detta “soddisfatta” della risposta resa dall'assessore. (f.cio)

05/03/2013 20.04

*Regione Toscana*

Regione Toscana

### **CONSORZI DI BONIFICA: VIA LIBERA A RIFORMA ENTI GESTORI**

*L'atto è stato illustrato dal presidente della commissione Ambiente e territorio, Vincenzo Ceccarelli (Pd). Gli interventi dei consiglieri Andrea Agresti (Pdl) e Marta Gazzarri (Idv)*

“Abbiamo introdotto alcune modifiche in materia di Consorzi di bonifica, in modo da perfezionare le disposizioni vigenti”. Così il presidente della commissione Ambiente e territorio, Vincenzo Ceccarelli (Pd), ha introdotto l'illustrazione della legge che detta elementi di riforma in materia di enti gestori dei Consorzi di bonifica, sottoscritta dai consiglieri Ceccarelli e Rossetti (Pd) e Agresti e Marignani (Pdl). L'atto è stato approvato a maggioranza: favorevoli Pd, Pdl, Udc, Fds, Centro Democratico e Più Toscana; contrari Marina Staccioli e Gabriele Chiurli (Misto) e Giovanni Donzelli (Fratelli d'Italia); astenuto l'Idv. La proposta di legge che ha l'obiettivo di garantire omogeneità ed uniformità della attività della bonifica semplificando, per quanto possibile, le competenze, modifica il numero dei membri dell'assemblea consortile eletti da ciascuna sezione elettorale in coerenza con il numero complessivo dei membri elettivi presenti in assemblea. Per garantire l'operatività delle sedute di quest'organo si modifica anche il numero dei sindaci che partecipano all'assemblea in rappresentanza dei comuni sul territorio del consorzio. “Con quest'atto – ha spiegato il presidente Ceccarelli – saranno i commissari ad emettere le contribuzioni a vantaggio dell'Unione dei Comuni. Si inserisce, così, la possibilità di attuare un documento annuale per la difesa del suolo che dà l'opportunità di velocizzare gli interventi urgenti finalizzati alla riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico”. Marta Gazzarri (Idv) ha annunciato il voto di astensione del suo gruppo dichiarando la contrarietà all'innalzamento dei numeri dei membri dell'assemblea consortile e ha invitato il Consiglio a “promuovere una convenzione base, generale e uniforme, per avere omogeneità di trattamento nei piani di classifica che non possono essere uguali per tutti”. Andrea Agresti (Pdl), ricordando di aver condiviso il percorso per la legge che era in vigore, ha riconfermato il voto positivo anche sulla proposta di modifica in discussione. “E' positivo”, ha concluso, “che i privati riacquistino un loro ruolo nelle assemblee decisionali”. (Im)

05/03/2013 20.05

*Regione Toscana*



AGENZIA DI INFORMAZIONE  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA



## **Toscana: Borgo San Lorenzo, accordi su Faentina vanno rispettati. I fondi per migliorare il servizio**

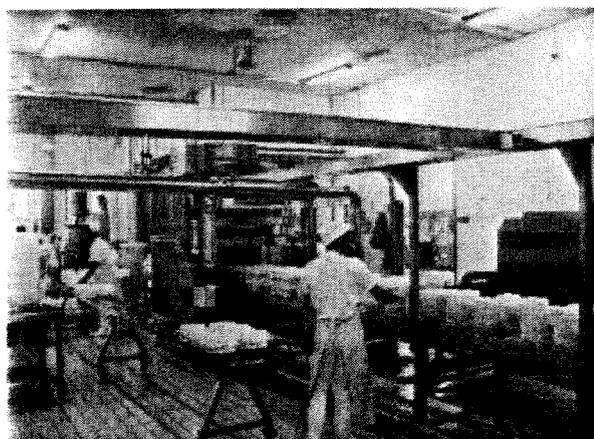
(FERPRESS) – Firenze, 5 MAR – Il Consiglio comunale di Borgo San Lorenzo chiede alla Regione Toscana che nel Piano regionale integrato delle Infrastrutture e della Mobilità sia indicata correttamente la tratta della linea Faentina, ossia "Faenza-Marradi-Borgo San Lorenzo-Vaglia-Firenze" e inoltre che vengano rispettati gli accordi stabiliti per il passaggio dell'Alta Velocità nei comuni di Scarperia, San Piero a Sieve, Borgo San Lorenzo e Vaglia, con i 31 milioni di euro destinati al tratto di ferrovia Faentina via Vaglia, e che tali stanziamenti vadano al miglioramento del trasporto passeggeri, sviluppo del servizio metropolitano e non vengano dirottati verso altre finalità.

Ferpress 5 marzo 2013

## Forteto, il processo continua gip respinge eccezioni della difesa

Il giudice ha riconosciuto la validità delle notifiche inviate per posta elettronica certificata ma ha dichiarato la inutilizzabilità di alcuni verbali

di FRANCA SELVATICI



Non si blocca il processo sul Forteto, la cooperativa di Vicchio il cui fondatore Rodolfo Fiesoli è accusato di violenze sessuali su minori e, con altri ventidue soci, anche di maltrattamenti ai danni di numerosi bambini e giovani affidati alla comunità dal tribunale dei minori. Il giudice dell'udienza preliminare Anna Liguori ha respinto le eccezioni presentate dalla difesa, in particolare dall'avvocato Lorenzo Zilletti che assiste Fiesoli con la collega Lucia Mininni. Il giudice ha riconosciuto la validità delle notifiche inviate per posta elettronica certificata, come sostenuto dal pm Ornella Galeotti e dal procuratore aggiunto Giuliano Giambartolomei. Per contro, ha

dichiarato la inutilizzabilità di alcuni verbali, fra cui quello di una giovane donna, affidata al Forteto all'età di 9 anni, che ha ricordi terribili di manipolazioni e di distruzione dei legami con la madre. Il prossimo 12 marzo il gup deciderà se accogliere le richieste di costituzione di parte civile. Oltre ad alcuni degli ex ragazzi del Forteto che hanno denunciato violenze fisiche e morali, ha chiesto di costituirsi anche la Regione Toscana, che ritiene di essere stata ingannata dai responsabili della cooperativa. Ma vi è anche chi la accusa di aver sostenuto per anni la comunità, ignorando i segnali di allarme lanciati, in particolare, da una sentenza del 2000 della Corte europea dei diritti dell'uomo che condannava il Forteto per la pratica (secondo le accuse assai diffusa) di spingere i bambini e gli adolescenti in affidamento a distruggere ogni rapporto con le famiglie di origine.

(05 marzo 2013)

Repubblica Firenze.it 5 marzo 2013

GIUSTIZIA PRESENTATO IN TRIBUNALE IL NUOVO PROTOCOLLO SUI LAVORI SOCIALMENTE UTILI

# Guidi ubriaco? La pena si sconta in ambulanz

**ORE** di volontariato o di assistenza socio-sanitaria ad anziani, malati o portatori di handicap al posto della detenzione prevista per chi si macchia di reati come la guida in stato d'ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, lo spaccio di droga di minore entità, le scommesse clandestine o alcuni di quelli di discriminazione razziale o religiosa. E' il piano d'azione previsto da un nuovo protocollo firmato dalle autorità istituzionali fiorentine, che ha l'obiettivo di incentivare l'applicazione delle leggi sul lavoro di pubblica utilità. Tale protocollo — simile a quelli già in funzione nei distretti giudiziari di Torino e Milano — è stato presentato ieri dal presidente del tribunale Enrico Ognibene, dal prefetto Luigi Varratta, dal presidente della seconda corte di assise Fernando Prodomo (che ha materialmente stilato il protocollo assieme al giudice Marco Bouchard) e dal rappresentante dell'Ordine degli avvocati fiorentini Sigfrido Fenyes. «Il protocollo — ha spiegato il presidente Ognibene — è un lavoro egregio che 'resuscita' il lavoro di

pubblica utilità, finora troppo poco applicato. E' un percorso virtuoso dei nostri uffici e dimostra che le istituzioni funzionano quando vogliono funzionare». L'obiettivo è muoversi sulla falsaruga del processo minorile, in cui esiste l'istituto della 'messa alla prova' che può anche portare a non far neppure svolgere il processo. C'è quindi un

## L'ALTERNATIVA Per alcuni reati si potrà sostituire la detenzione con ore di volontariato

triplo binario positivo: la ricaduta sulla collettività in termini di lavoro utile, il tentativo di ridurre il cronico ingolfamento dei tribunali e la lotta al sovraffollamento carcerario che, come ha spiegato l'avvocato Fenyes, «nel nostro Paese è anche un problema di assetto democratico che ci segnala perfino l'Unione europea». Per le violazioni del codice della strada, per esempio, la legge prevede che la pena o la multa possano

essere sostituite dal lavoro di pubblica utilità, con 'vantaggi' che possono andare dal dimezzamento del periodo di sospensione della patente all'estinzione del reato. Al momento, il protocollo prevede convenzioni soprattutto con misericordie e associazioni di volontariato che operano con gli anziani e i portatori di handicap, ma possono aggiungersi anche enti pubblici, da quelli statali ai Comuni. «Ci aspettiamo che tante altre associazioni si propongano su questa strada — hanno aggiunto Ognibene e Prodomo —. Da parte nostra abbiamo costituito, anche con grandi sacrifici, un ufficio che si occupi esclusivamente di questo».

**RIGUARDO** alle violazioni del codice della strada, il prefetto Varratta ha infine sottolineato come in poco più di un mese le patenti sospese siano state un centinaio: «Dalla stipula del protocollo, con il provvedimento viene anche notificato al contravventore un avviso con cui lo si mette al corrente dell'opzione del lavoro di pubblica utilità».

Gigi Paoli

Anna Maria 2013

LO HA DECISO L'AUTORITÀ IDRICA

# Non ci saranno rimborsi nelle bollette dell'acqua

► FIRENZE

Le spese sono di centinaia di milioni di euro di investimenti ogni anno, e quindi appare improbabile ogni ipotesi di riduzione della tariffa idrica integrata: così si è espresso ieri mattina, nella nuova sede di via Verdi a Firenze (a meno di 100 metri da piazza S. Croce), il consiglio direttivo dell'Autorità idrica toscana, l'organo che dal 2012 ha sostituito i vecchi Ato nella programmazione e controllo della gestione del servizio idrico. Le pur poche e residuali maglie offerte dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, per un raffreddamento della tariffa idrica, sono state infatti accantonate dall'assemblea che mette assieme i sindaci, o i loro rappresentanti, dei comuni capoluogo toscani, oltre a quattro esponenti delle realtà minori. L'orientamento ribadito ieri sembra infatti essere quello di destinare il differenziale fra il vecchio 7% che serviva alla remunerazione del capitale investito (la percentuale di investimenti automaticamente scaricata in bolletta e abrogata dal referendum sul servizio idrico del giugno 2011), e l'effettivo costo, fra oneri finanziari e fiscali, di tutti gli investimenti in essere e già programmati di qui al 2014, verso lo speciale fondo per il Finanziamento Nuovi Investimenti. Il fondo è previsto dal nuovo "Metodo tariffario transitorio" elaborato dall'Aeg, anziché verso un fondo di accantonamento finalizzato a

nuove detrazioni in bolletta: «In una condizione ideale, con una rete idrica all'avanguardia - ha spiegato il presidente dell'Autorità idrica toscana, Alessandro Cosimi - potremmo sì pensare di destinare tale somma a nuovi sgravi in bolletta: questa non è però la condizione della Toscana, che ha 5mila chilometri di rete idrica che necessitano di continui e maggiori investimenti».

«La decisione definitiva sulla nuova proposta di tariffa idrica - ha sottolineato da parte sua Alessandro Mazzei, direttore generale dell'Autorità idrica - sarà presa entro il 31 marzo o al più tardi entro il 30 aprile; sarà di una scelta univoca per tutti e sei i comprensori territoriali della Toscana: i cittadini stiano tranquilli - ha continuato - non ci sarà alcuno scostamento rispetto alle tariffe già deliberate nel 2011».

A bocciare su tutta la linea la decisione di un congelamento della tariffa idrica, ci pensa il presidente regionale di Federconsumatori, Giuseppe Minigrilli: «Non solo si è deciso di far rientrare dalla finestra ciò che il referendum aveva fatto uscire dalla porta - ha detto - ma in più, in una situazione di profonda recessione economica, si decide di rimandare ogni tipo di riduzione tariffaria. Non c'è poi però da meravigliarsi - ha concluso - se alle elezioni il Movimento 5 Stelle diventa il primo partito su scala nazionale».

**Gabriele Firmani**

Timeo 5 maggio 2013

MARRADI TERREMOTO LA SCORSA NOTTE: MAGNITUDO 3,4

# La terra trema e fa paura «Ma non ci sono stati danni»

Il sindaco: «Fenomeno noto». In due giorni quattro scosse

di PAOLO GUIDOTTI

“UN GRANDE boato, e una scossa forte, ma per fortuna di breve durata”: il terremoto ha svegliato di soprassalto anche il sindaco di Marradi Paolo Bassetti, e così tanti marradesi. “Lo hanno sentito quasi tutti”, nota il sindaco che ieri mattina, subito dopo la scossa, registrata alle 4.53, ha chiamato la Protezione Civile.

Così è scattato l'allarme, è stata attivata la sala operativa, allertati i volontari dei vigili del fuoco e la protezione civile di Marradi, e ci si è recati subito nella zona dell'epicentro, nella frazione di Crespino del Lamone. I sismografi avevano registrato la scossa a una profondità di 9,1 chilometri con un'intensità di magnitudo 3,4, ma altri istituti posizionano l'epicentro più a nord, tra Marradi e Fognano, con un'intensità ancora maggiore, 3,6.

Quello che ha impressionato di più è stato il boato, più che la scossa: “E' stata sussultoria - nota Cristian Menghetti, sindaco di Palazzuolo - la si è avvertita poco. Del resto si sa che l'Appennino si sta muovendo, lo dimostrano gli studi dell'Ingv, con la placca Adriatica che si sta spostando verso



**TERREMOTO**  
Scosse in Alto Mugello negli ultimi giorni. Nel riquadro: il sindaco Bassetti

nord-est alla velocità di 4 mm l'anno. La nostra zona è conosciuta per l'elevato rischio sismico e gli edifici vengono obbligatoriamente costruiti con tecniche Antisismiche”.

**DANNI**, stavolta non ce ne sono stati, ma tanta paura sì. Diverse famiglie, a Crespino e a Marradi, sono uscite di casa, e vi sono rientrate solo qualche ora dopo. Intanto, le autorità hanno provveduto a controllare la situazione degli edifici, a cominciare dalle scuole e dagli altri edifici pubblici.

E l'Alto Mugello ha ballato in questi due ultimi giorni non una vol-

ta soltanto. Domenica infatti si è registrata una prima scossa, intorno alle 4 del mattino, con epicentro nella zona nord di Firenzuola, tra Bordignano e Visignano. Magnitudo 3,1, una scossa ben avvertita. Anche se passata sotto silenzio: “Ne hanno parlato i telegiornali - nota il sindaco firenzuolino Claudio Scarpelli - ma a livello locale, dalla Protezione Civile del Mugello non si è sentito nessuno...”. Poi una seconda, alle 17.44 di domenica, di magnitudo 2. Ancora, la terza, a Marradi, nella notte di lunedì, e infine una quarta, ieri mattina alle 8.24, più lieve, di secondo grado.

## Vicchio Patenti e nuove norme: vademecum del Comune

**PATENTI** di guida: si cambia. Il Comune di Vicchio e la polizia municipale cercano fare chiarezza sulle nuove norme. Così hanno elaborato un documento sulle base delle novità introdotte a livello normativo dallo scorso gennaio che hanno modificato 21 articoli del Codice della Strada, comportando il riordino delle patenti, portando a 15 le categorie.

Da oggi, spiega il Comune di Vicchio, le nuove

patenti saranno valide in tutto il territorio dell'Unione Europea. Per il ciclomotore occorrerà conseguire una vera e propria patente (che si può ottenere in Italia a 14 anni, ma abilita alla guida su tutto il territorio europeo a 16 anni). Sono stati però eliminati anche, proprio per il conseguimento di questa patente, i corsi che si tenevano presso gli istituti scolastici. Adesso si potrà scegliere se frequentare le autoscuole o presentarsi all'esame come privatisti.

## PELAGO Il Comune anche su twitter E su Facebook gli «amici» crescono del 41%

**IL COMUNE** di Pelago allarga i suoi orizzonti 'social' e sbarca anche su Twitter. Adesso i cittadini possono seguire il Comune, anche attraverso il social network, grazie al profilo @Comunedipelago. Un profilo che si aggiunge a quelli già esistenti di Facebook - 3700 utenti sono 'amici' del Comune - e Skype. Nel 2012 si è registrato un forte incremento dell'utilizzo di Facebook e del sito [www.comune.pelago.fi.it](http://www.comune.pelago.fi.it). Per quanto riguarda il sito il Comune ha registrato un aumento del 22,5% dei visitatori diversi, una crescita del 14,1% delle pagine visualizzate e un aumento del 28,1% del numero di accessi giornalieri. Su Facebook il numero degli "amici" è cresciuto del 41%, passando dai 2.600 del 2011 ai 3.681 del 2012. I meno informatizzati possono aggiornarsi grazie alla Gazzetta di Pelago, affissa ogni mese alle bacheche.

## VICCHIO Arance della legalità in vendita Ultimi giorni utili per inoltrare gli ordini

**ANCHE QUEST'ANNO** l'associazione 'Vedo Sento Parlo' in collaborazione con Fuori Mercato, Consorzio San Giovanni, Associazione Il Mulino e Fondazione Giusto Barbin organizzano a Vicchio la vendita delle Arance della legalità prodotte dalla Cooperativa Sociale Goel della Locride. Sarà fatta inoltre una distribuzione gratuita di arance ai bambini e ragazzi delle scuole materne-elementari-medie di Vicchio (circa 800 ragazzi). Gli ordini dovranno arrivare entro giovedì 7 alla mail [vedosentoparlo.pelago@yaho.it](mailto:vedosentoparlo.pelago@yaho.it)

## SAN PIERO A SIEVE E' arrivato Olly In via Provinciale il raccogliitore di oli esausti

**OLLY** è arrivato anche a San Piero a Sieve e l'ambiente ringrazia. In questi giorni, Publiambiente ha installato a un raccogliitore di oli esausti, che si trova sul retro del supermercato Eurospar, in Via Provinciale 1. Il progetto Olly consente il recupero dell'olio di provenienza domestica - fortemente inquinante -, utilizzandolo per produrre energia elettrica. Come già accade a Borgo San Lorenzo e Barberino, l'invito rivolto a tutti i sanpierini è di recarsi al supermercato, e richiedere l'apposito contenitore e le modalità di uso. Il servizio è gratuito.

SCARPERIA PER STUDENTI DI DICOMANO E TEDESCHI

## Lezione di guida sicura in autodromo

**GIORNATA** speciale quella vissuta nei giorni scorsi dai ragazzi della terza media dell'istituto comprensivo Desiderio da Settignano di Dicomano (frequentato anche dai coetanei di Londa e San Godenzo) e dagli studenti di Gross Umstadt, la località tedesca gemellata appunto con Dicomano. I ragazzi, con le rispettive insegnanti, sono stati ospiti dell'Autodromo del Mugello per un'attività nel segno della sicurezza stradale.

La prima parte, teorica, si è svolta in sala stampa, dove i ragazzi sono stati edotti sulle regole che si devono affrontare sulla

strada, ma anche in pista, per una corretta guida. Nell'insolita veste di insegnante il campione del mondo 1992 della 125, il fiorentino Alessandro Gramigni; protagonisti della giornata Filippo Chiarelli e lo staff della Promo Racing, storico partner del circuito; Mauro Zecchi, Promo School; Antonio Canu, direttore internazionale di gara del Mugello. La seconda parte della giornata, nel paddock del circuito, ha visto i ragazzi cimentarsi in una prova pratica, alla guida di uno scooter 50, lungo un percorso prestabilito, accompagnato da piloti professionisti ed istruttori.

12/10/2013

[Sociale]

Prefettura di Firenze

### **LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ**

*Presentato oggi al Palazzo di Giustizia il protocollo per la promozione di lavori socialmente utili alternativi alla pena detentiva o pecuniaria in una serie di reati*

Un lavoro socialmente utile invece della condanna penale. E' questo l'obiettivo del protocollo per la promozione dei Lavori di Pubblica Utilità che è stato presentato oggi alla stampa presso il Palazzo di Giustizia di Firenze dal presidente del Tribunale, Enrico Ognibene, dal prefetto Luigi Varratta e dal presidente dell'ordine degli Avvocati, Sergio Paparo. Il progetto prevede, per una serie di reati, che la pena detentiva o pecuniaria possa essere sostituita da un'attività lavorativa, non retribuita, utile per la collettività, da svolgere presso lo Stato, le Regioni, gli enti locali e le associazioni assistenziali e di volontariato. Per i condannati sono previsti anche degli "effetti premiali" nel caso che il lavoro sia eseguito con esito positivo, accrescendo così la funzione rieducativa della pena. In particolare, per chi è stato trovato alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, il buon esito della misura alternativa comporta l'estinzione del reato, il dimezzamento del periodo di sospensione della patente e la revoca della confisca del veicolo.

Il protocollo, che applica alcune disposizioni legislative tra le quali il codice della strada, è stato sottoscritto lo scorso 24 gennaio dal Tribunale di Firenze, dalla Procura della Repubblica, Prefettura, Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri, Provincia di Firenze, Ordine degli Avvocati di Firenze, Camera penale e Provveditorato regionale per l'amministrazione penitenziaria.

Il ruolo della Prefettura nel progetto è quello di informare i trasgressori del codice della strada (nel momento in cui viene adottata nei loro confronti la sospensione cautelare della patente) che hanno la possibilità di rivolgersi al Tribunale, presso l'ULPU, l'ufficio per i lavori di pubblica utilità, per contattare gli enti convenzionati a concordare un programma di lavori non retribuiti alternativi alla pena.

"Dalla Prefettura sono partite già numerose comunicazioni - ha spiegato il prefetto Luigi Varratta - e il prossimo passo sarà quello di valutare il feed-back del progetto, appena si riunirà il tavolo di coordinamento tra tutte le istituzioni che lo hanno firmato".

04/03/2013 18.13

*Prefettura di Firenze*

---

## **Terremoto, la terra trema in Mugello**

*L'epicentro a Marradi, nessun danno*  **IL VIDEO**

La scossa, di magnitudo 3.4, è stata avvertita dalla popolazione. Diverse segnalazioni e persone in strada. Alle 7.24 un'altra scossa di magnitudo 2

Firenze, 3 marzo 2013 - Alle ore 4:53, la rete di monitoraggio sismico **dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia** ha registrato una nuova **scossa di magnitudo 3.4** a 9.1 km di profondità nel distretto sismico dell'Appennino Forlivese con epicentro in località **Crespino del Lamone (Marradi)**. La scossa è stata avvertita dalla popolazione. Non si registrano danni a persone o cose.

I comuni più vicini all'epicentro sono stati **Marradi e Palazzuolo sul Senio** (Firenze); in un'area tra i 10 e i 20 km si trovano anche Castel del Rio (Bologna), Tredozio (Forlì-Cesena), Casola Valsenio (Ravenna), Borgo San Lorenzo, Dicomano, Londa, San Godenzo e Vicchio, nel Fiorentino.

**Il sindaco di Marradi, Paolo Bassetti**, fa intanto sapere che **non c'è stato alcun danno** in seguito alla scossa avvenuta sull'Appennino stamani con epicentro nell'Alto Mugello. La forte scossa è stata **avvertita distintamente dalla popolazione**, con diverse persone impaurite che sono **scese per strada** e segnalazioni al 115 dei **vigili del fuoco, alla Protezione civile e ai carabinieri**. **Un'altra scossa di magnitudo 2** è stata avvertita alle 7.24 sempre nella stessa area.

Bassetti ha poi precisato: "Ho attivato la sala operativa comunale e volontari dei vigili del fuoco e di Protezione civile di Marradi sono usciti per svolgere perlustrazioni e sopralluoghi, in particolare nella frazione di Crespino, dove è stato registrato l'epicentro del terremoto. Tanto spavento, ma **fortunatamente non ci sono danni**. Adesso con l'ufficio tecnico comunale stiamo svolgendo **verifiche sugli edifici**, a partire dalle scuole". Anche in Mugello al momento non si lamentano danni a persone o cose.

*Niente 17 aprile 2013*

## Scossa di terremoto a Marradi, tanta paura ma niente danni

lunedì 04 marzo 2013

### Magnitudo 3,4. Sindaco Bassetti: è stata molto forte, in corso verifiche

Tanta paura e gente per strada, ma per fortuna nessun danno per la scossa di terremoto di magnitudo 3,4 avvenuta sull'Appennino oggi alle luci dell'alba. Il terremoto è stato registrato stamani alle 4,53 a una profondità di 9,1 km, con epicentro in località Crespino del Lamone, nel comune di Marradi.

Una scossa molto forte, avvertita distintamente dalla popolazione, con diverse persone impaurite che sono scese per strada e segnalazioni al 115 dei Vigili del Fuoco, alla Protezione civile e ai carabinieri: "E' stata una scossa di terremoto forte, è stata breve ma l'abbiamo sentita molto bene - sottolinea il sindaco di Marradi Paolo Bassetti -. Subito dopo, ho attivato la sala operativa comunale e volontari dei Vigili del Fuoco e di Protezione civile di Marradi sono usciti per svolgere perlustrazioni e sopralluoghi - precisa il sindaco Bassetti -, in particolare nella frazione di Crespino, dove è stato registrato l'epicentro del terremoto. Tanto spavento tra la popolazione - aggiunge - ma fortunatamente non ci sono danni. Adesso con l'ufficio tecnico comunale stiamo svolgendo verifiche sugli edifici, a partire dalle scuole".

La scossa è stata avvertita distintamente nelle zone vicine dell'Alto Mugello, come Palazzuolo sul Senio, e nel resto del Mugello. Ed è stata commentata in tempo reale sui social network.

Alle 3,48 del 3 marzo è stata registrata sull'Appennino una scossa di magnitudo 3,1 ad una profondità di 11,5 km, che ha interessato anche Firenzuola.

Faenzanotizie.it 4 marzo 2013

## **Terremoti: Firenze, a Marradi tanta paura ma niente danni**

Firenze, 4 mar. - (Adnkronos) - Tanta paura e gente per strada, ma per fortuna nessun danno per la scossa di terremoto di magnitudo 3.4 avvenuta sull'Appennino al confine tra le province di Firenze e Forlì alle luci dell'alba. Il terremoto è stato registrato stamani alle 4,53 a una profondità di 9.1 km, con epicentro in località Crespino del Lamone, nel comune di Marradi. Una scossa molto forte, avvertita distintamente dalla popolazione, con diverse persone impaurite che sono scese per strada e segnalazioni al 115 dei Vigili del Fuoco, alla Protezione civile e ai carabinieri.

*Adnkronos 4 marzo 2013*

The logo for ANSA, consisting of the word "ANSA" in a bold, white, sans-serif font, centered within a dark grey rectangular background.

## **TERREMOTI: NO DANNI MA VERIFICHE SU EDIFICI A MARRADI**

MARRADI (FIRENZE), 4 MAR - Nessun danno a Marradi per la scossa di terremoto avvenuta sull'Appennino stamani alle 4,53 a una profondita' di 9.1 km, con epicentro in localita' Crespino del Lamone, nel comune dell'Alto Mugello. La scossa e' stata forte, avvertita distintamente dalla popolazione, con diverse persone impaurite che sono scese per strada e segnalazioni al 115 dei vigili del fuoco, alla Protezione civile e ai carabinieri. Un'altra scossa di magnitudo 2 e' stata avvertita alle 7.24 sempre nella stessa area. "Ho attivato la sala operativa comunale e volontari dei vigili del fuoco e di Protezione civile di Marradi sono usciti per svolgere perlustrazioni e sopralluoghi - precisa il sindaco Paolo Bassetti -, in particolare nella frazione di Crespino, dove e' stato registrato l'epicentro del terremoto. Tanto spavento, ma fortunatamente non ci sono danni. Adesso con l'ufficio tecnico comunale stiamo svolgendo verifiche sugli edifici, a partire dalle scuole". Anche in Mugello al momento non si lamentano danni a persone o cose. (ANSA).

*Ansa 4 marzo 2013*

---

TERREMOTO

## Paura nell'Appennino

### Una scossa di magnitudo 3.4

*È stata registrata alle 4.53 della notte e avvertita a Marradi, Palazzuolo sul Senio e nel bolognese*

Una scossa di magnitudo 3,4 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia sul versante romagnolo dell'appennino mugellano alle 4.53 a 9,1 km di profondità, con epicentro a Crespino sul Lamone, località nel comune di Marradi. La superficialità del sisma ha fatto sì che venisse percepito da gran parte degli abitanti di Basso e Alto Mugello, a partire da Marradi e Palazzuolo sul Senio, le due località più vicine all'epicentro.

La Protezione civile del Mugello spiega che tuttavia non ci sono stati né danni, né feriti: «Abbiamo controllato tutte le scuole e tutti gli edifici pubblici – spiega il responsabile, Girolamo Bartoloni – non sono emersi problemi e non abbiamo avuto segnalazioni da parte dei cittadini». La paura però è stata tanta. E stanotte sono stati in molti ad essere costretti alla sveglia anticipata. «A Marradi si balla» commentava Daniela, mentre quasi in tutto il Mugello è stata avvertita «una gran botta». «Il letto ha ballato» ha testimoniato Santa, di Borgo San Lorenzo, dove anche ai piani terreni le persiane lasciate aperte sbattevano a più non posso nei brevi secondi della scossa.

---

Il sisma è stato avvertito distintamente fino a 25 chilometri di distanza. Ma la paura del Mugello è aumentata quando chi era stato costretto a svegliarsi in anticipo è andato in cerca di informazioni sul sito dell'Ingv e ha scoperto che l'Alto Mugello già da qualche giorno dava segni di inquietudine. Già ieri infatti una lunga serie di scosse aveva avuto epicentro nel comune di Firenzuola, tra cui una di magnitudo 3,1. Ma per l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia non è possibile al momento fare previsioni sullo sviluppo dello sciame: «La sequenza sismica è cominciata da poco – spiega il presidente Stefano Gresta – i dati non sono ancora sufficienti per produrre gli algoritmi, che comunque non sempre sono infallibili. Bisogna aspettare – prosegue – per cercare di capire quali faglie siano in gioco e se gli eventi di Firenzuola e Marradi siano collegati». Ma almeno su una cosa, una certezza c'è: «In quella zona abbiamo una buona copertura con le nostre stazioni di rilevamento – dice Gresta – perché, lo sappiamo bene, l'Appennino è una zona sismica che viene attentamente monitorata».

Giulio Gori

*Corriere Fiorentino.it 4 marzo 2013*

**La svolta** Una lettera sul sito: «La cooperativa non c'entra, così saranno rimossi pregiudizi e sospetti». Ad aprile il nuovo Cc

# Forteto, Unicoop fa ritirare i vertici

Ultimatum per lo scandalo degli abusi: «Problema etico». E i dirigenti indagati lasciar

Alla fine ha vinto la Coop. I membri del Cda della cooperativa il Forteto, imputati dalla magistratura fiorentina per l'inchiesta sulle presunte violenze avvenute nella comunità di Vicchio, hanno annunciato l'intenzione di non ricandidarsi alla scadenza del mandato, ad aprile, per «rimuovere ogni pregiudizio e ogni sospetto». Unicoop Firenze nelle ultime settimane aveva fatto pressioni sulla cooperativa mugellana, perché ragioni di «precauzione» e di «etica» facevano sì che tenere sugli scaffali i prodotti del Forteto stesse diventando inopportuno. Per questo, la dirigenza del Forteto ha inviato una lettera a Coop Firenze, recapitata venerdì, e ne ha poi pubblicato una sintesi sul proprio sito internet. Del resto, quella di Unicoop non era stata una semplice minaccia.

Dopo un faccia a faccia nei giorni scorsi, venerdì sera al Forteto era arrivata la notizia che Coop aveva cancellato la vendita in promozione delle mozzarelle vicchiesi. E, ieri mattina, un lungo viavai di persone faceva la spola tra il caseificio, la segreteria e la presidenza della cooperativa, con capannelli di soci preoccupati che si fermavano all'aperto

per discutere animatamente di quanto stava succedendo: il blocco delle mozzarelle in promozione, uno dei prodotti più venduti del Forteto, avrebbe rappresentato un colpo durissimo per la cooperativa. «Si è trattato solo di una sovrapposizione temporale — ha spiegato ieri pomeriggio Unicoop Firenze — il blocco della promozione alla luce della lettera è annullato; era stato disposto prima di ricevere la lettera del Forteto». Ora, Coop spiega che da parte sua è tutto risolto: «Registriamo la volontà di accogliere la nostra richiesta — spiega l'azienda — se poi i tempi tecnici impongono che si debba aspettare aprile per il rinnovo della dirigenza del Forteto, per noi questo non rappresenta una difficoltà». La vicenda nasce dal fatto che per cinque dei sette membri del Cda della cooperativa la procura di Firenze ha chiesto il rinvio a giudizio in merito al processo sul Forteto: si tratta, oltre al presidente Stefano Pezzati, di Francesco Bacci, Gianni Romoli, Mauro Vannucchi e Marco Ceccherini (che avrebbe già formalizzato le proprie dimissioni per ragioni personali).

Gli amministratori coinvolti nel procedimento ritengono



Dall'alto: il presidente di Unicoop Firenze Turiddu Campaini E Stefano Pezzati presidente della cooperativa il Forteto

«che debba prevalere l'interesse della Cooperativa a rimuovere ogni pregiudizio ed ogni sospetto derivante da tale procedimento, cui la Cooperativa è totalmente estranea — recita la lettera — ci difenderemo nel processo, affermando e provando la nostra innocenza e la nostra lontananza da ogni fatto illecito, nella consapevolezza che la Cooperativa Agricola Il Forteto potrà continuare nel frattempo la propria legittima attività imprenditoriale in un contesto ben separato, anche sul piano dei soggetti che la amministrano». Ad aprile, l'assemblea deciderà i nuovi dirigenti e non è escluso che possano entrare nel Cda anche uno o due soci che fanno parte del gruppo delle cosiddette «vittime del Forteto». Per Unicoop, invece, la vicenda è da considerarsi chiusa: «Noi non abbiamo mai posto un problema di prodotto, che è ottimo — spiega l'azienda — il nostro problema riguardava le persone coinvolte in un'indagine dai risvolti etici. Ora lo consideriamo risolto, per il bene di un'azienda importante che dà lavoro a più di cento persone».

**Giulio Gori**



Comune Fiorentino 3 marzo 2013

# Forteto, i vertici indagati si dimettono va a segno l'ultimatum di Unicoop

**SIMONA POLI**

FORTETO, gli indagati escono di scena. Ieri sul sito della comunità agricola di Vicchio, coinvolta nell'inchiesta su presunti abusi sessuali e maltrattamenti di minori dati in affido, sono apparse le dimissioni in massa degli amministratori che compaiono tra i 23 imputati. L'udienza preliminare è fissata per il 5 marzo, non c'era più tempo da perdere. In ballo c'è la sopravvivenza stessa dell'azienda agricola: i prodotti del Forteto sarebbero scomparsi dagli scaffali dei supermercati Unicoop se non ci fosse stata una dichiarazione ufficiale da parte dei vertici, questo era il patto dettato dagli uomini del marketing.

«In vista dell'assemblea dei soci che a norma di legge si terrà nel prossimo mese di aprile», si legge sul sito del Forteto, «gli am-

ministratori coinvolti nel procedimento attualmente in corso avanti al Giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Firenze, hanno formalizzato alla cooperativa l'intenzione di non presentare la loro candidatura per il rinnovo delle cariche sociali. Pur non essendo stato ancora disposto il rinvio a giudizio, ritengono infatti che debba prevalere l'interesse della Cooperativa a rimuovere ogni pregiudizio ed ogni sospetto derivante da tale procedimento, cui la Cooperativa è totalmente estranea». Una netta separazione, insomma, tra le eventuali responsabilità individuali e la conduzione dell'azienda agricola che esporta i suoi prodotti anche in Australia.

Nel momento stesso in cui annunciano il ritiro, però, i gestori del Forteto scaricano ogni responsabilità rispetto alle accuse

mosse nei loro confronti. «A questo punto noi ci difenderemo nel processo, affermando e provando la nostra innocenza e la nostra lontananza da ogni fatto illecito, nella consapevolezza che la Cooperativa Agricola Il Forteto

---

**La minaccia era quella di non acquistare più i prodotti della cooperativa se chi è coinvolto nell'inchiesta per abusi sui minori non avesse lasciato**

---

potrà continuare nel frattempo la propria legittima attività imprenditoriale in un contesto ben separato, anche sul piano dei soggetti che la amministrano.

Tira un sospiro di sollievo la Unicoop, che aveva sollecitato più volte questa soluzione. «Per noi», fanno sapere dagli uffici della dirigenza, «il Forteto è un fornitore di ottimi prodotti apprezzati da consumatori e un'azienda sana dal punto di vista economico. Ma le ultime vicende giudiziarie ci pongono di fronte ad interrogativi che non possiamo ignorare. Noi non siamo magistrati e non vogliamo certo sostituirci alla giustizia», spiega Unicoop, «ma è chiaro che se eventualmente ci fossero stati ulteriori sviluppi che riguardano gli amministratori avremmo dovuto prendere decisioni drastiche. Per questo abbiamo prima invitato e poi più volte sollecitato a dividere nettamente passato e futuro del Forteto». Venerdì scorso la lettera con l'annuncio delle dimissioni è arrivata alla Coop, prima di apparire sul sito.



Una veduta dall'alto del Forteto

Repubblica Firenze 3 marzo 2013

# MUGELLO-VALDISIEVE

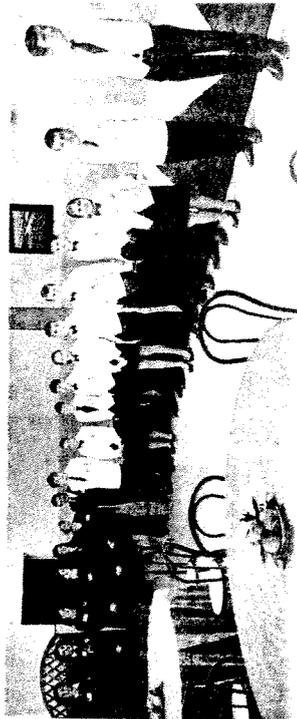
VICCHIO: MOSTRA ALLA CASA DI GIOTTO

SI INAUGURA oggi alle 15.30, al museo Casa di Giotto, la mostra di dipinti e sculture realizzate dagli artisti dell'associazione Dalle Terre di Giotto e dell'Angelico che diventeranno tessere di un grande 'Gioco dell'oca' in una fattoria sociale di Pordenone. Visite sabato e domenica (10-13 e 15-19).

BORGO SAN LORENZO SUCCESSO IN UN PROGETTO DELLA REGIONE

## I ragazzi del 'Chini', chef del pesce

L'ALBERGHIERO dell'istituto superiore "Chino Chini" di Borgo San Lorenzo ieri si è cimentato con successo in una nuova iniziativa. Ha partecipato infatti al progetto della Regione Toscana, che si avvale di fondi europei a sostegno della pesca, dedicato al pesce dimenticato. E insieme ad altri dieci istituti toscani, l'alberghiero di Borgo San Lorenzo ha lavorato sul pesce povero, ma altrettanto gustoso, imbandendo la tavola di cinque portate, ciascuna realizzata da un gruppo di allievi, guidate da una giuria qualificata. E a detta di tutti, i ragazzi hanno fatto un'ottima figura, con piatti davvero speciali, dal torti-



no di sugarello ai triangoli di sciabola, dal risotto razza e kiwi alla girella di muggine e alla zuppetta di moscardino, risultata vincitrice.

I quattro autori del piatto saranno premiati con una gita di pescaturismo, un modo per cono-

scere ancora più da vicino il pesce che il progetto vuol suggerire, agli allievi chef ma anche a tutti i consumatori, di mettere più spesso sulle nostre tavole. A vantaggio della salute, dell'ambiente ed anche della tasca.

Paolo Guidotti

*Nixell 3 marzo 2013*